

## PROGETTO EQUAL “NEW ECONOMY E TURISMO NUOVE COMPETENZE DELLE DONNE IN RETE”

# TEMPI DI CURA E TEMPI DI LAVORO NEL VENETO ORIENTALE

*Offerta di servizi all’infanzia, supporto alla  
genitorialità, lavoro e imprenditorialità al  
femminile*

## Focus sul Comune di Jesolo

A cura di CODESS Sociale



### Iniziativa comunitaria Equal “New Economy e Turismo: nuove competenze delle donne in rete”

Partenariato di Sviluppo:

ASCOM di Portogruaro; CGIL di Venezia; CISL UST Venezia Orientale; CNA della Provincia di Venezia; CODESS SOCIALE; Comuni di: Caorle, Ceggia, Eraclea, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Torre di Mosto; Confartigianato del Veneto Orientale di Portogruaro; DADA S.p.a.; FIAVET Veneto; Fondazione CUOA; Fondazione Giacomo Rumor - CPV; GAL Venezia Orientale; Istituto Secondario di Istruzione Superiore “G. Luzzatto”; Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri, della Ristorazione, Commerciali e Turistici “E. Cornaro”; Portogruaro Campus srl; Unione Provinciale Artigiani Venezia; Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Veneto.



## **CONTENUTI**

- **Relazione descrittiva**
  
- **Project Plan per la realizzazione del servizio per bambini tra zero e tre anni**

### **ALLEGATI:**

- **Possibili modalità di esternalizzazione del servizio e modelli di capitolato per le tre ipotesi previste**
  
- **Ipotesi di Business Plan**

**Progetto EQUAL**  
**« New Economy e turismo :  
nuove competenze delle donne in rete »**

**TEMPI DI CURA E TEMPI DI LAVORO NEL VENETO ORIENTALE**

**Offerta di servizi all'infanzia, supporto alla genitorialità,  
lavoro e imprenditorialità al femminile**

**Focus sul Comune di Jesolo**

La ricerca **Tempi di cura e tempi di lavoro nel Veneto Orientale** si inserisce nel **progetto Equal “New Economy e Turismo, nuove competenze delle donne in rete”** e si è posta l'obiettivo di contribuire, nel quadro della Strategia Europea per l'Occupazione, allo sviluppo economico nel Veneto Orientale, attraverso la sperimentazione di una serie di interventi volti al miglioramento della qualità del lavoro delle donne che operano nel settore turistico e culturale.

Schematizzando, si può ipotizzare una suddivisione in due parti dell'analisi in questione:

1. una **prima parte** ha inteso fotografare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per l'infanzia del Veneto Orientale, attraverso la raccolta di dati forniti da Comuni ed enti del territorio, focalizzando l'attenzione sulla questione della cosiddetta “doppia presenza” (delle donne nell'attività lavorativa e nella sfera domestica);
2. la **seconda fase** dell'indagine si è invece concentrata sulle opinioni espresse dalle donne residenti relativamente ai servizi d'infanzia utilizzabili e alle modalità e possibilità concrete di conciliazione dei tempi di vita, cura e lavoro.

Dai risultati di tale indagine emerge come il territorio sia carente di servizi e strutture rispetto alla domanda, tanto da spingere le donne a trovare soluzioni alternative di accudimento e di conciliazione. In particolare, in

un territorio prevalentemente turistico, la situazione si aggrava ancora di più proprio durante la stagione estiva.

La ricerca si è quindi posta l'obiettivo di sostenere la realizzazione di alcune importanti svolte operative volte a:

1. sviluppare azioni a favore della conciliazione tra obblighi professionali ed esigenze familiari;
2. sviluppare azioni in grado di attenuare le disuguaglianze di genere nell'accesso al mercato del lavoro;
3. migliorare la qualità della vita personale e professionale delle donne occupate nei settori del turismo;
4. implementare idee innovative di impresa femminile.

Dati recenti hanno evidenziato come permanga l'incapacità oggettiva di conciliare lavoro ed obblighi familiari, un'incapacità che continua a riguardare in particolar modo le donne.

E se è vero che **solo due bambini su 10 frequentano il nido**, è altrettanto vero che **tale tendenza non è sempre il frutto di una libera scelta**. Il 28.1% delle madri che non mandano i propri figli all'asilo ammette infatti una decisa volontà di avvalersi di simili strutture a condizione che ci siano posti disponibili e che le rette siano meno onerose.

**Alla ritirata dello stato sociale fa comunque da eco l'avanzata del non profit** che ha visto una crescita esponenziale, evidenziata da dati assolutamente indicativi: in cinque anni si è assistito ad un aumento del 56% per quanto riguarda le associazioni di volontariato, mentre le cooperative sociali sono cresciute del 18 %.

A ciò deve però aggiungersi l'acuirsi del divario tra le diverse zone del Paese, laddove si consideri che a fronte dei 114 euro per 1000 abitanti stanziati dai Comuni del Nord per il sociale, si riscontra un dato nettamente inferiore al Sud (pari ad 83 euro).

Secondo recenti dati ISTAT, emerge come i carichi familiari creino ancora barriere all'accesso al lavoro.

I tassi di occupazione femminile variano con il ruolo in famiglia anche nel Nord Italia.

Tassi di occupazione: donne 35-44 anni

	ITALIA	N.E.	SUD
<b>Single</b>	<b>86,5</b>	<b>93,2</b>	<b>70,4</b>
<b>Coppia senza figli</b>	<b>71,9</b>	<b>83,6</b>	<b>45,2</b>
<b>Coppia con figli</b>	<b>51,5</b>	<b>66,4</b>	<b>32,4</b>

I tassi di occupazione femminile diminuiscono all'aumentare del numero dei figli

	ITALIA	N.E.	SUD
<b>In coppia con</b>			
<b>1 figlio</b>	<b>63,8</b>	<b>73,9</b>	<b>38,8</b>
<b>2 figli</b>	<b>49,9</b>	<b>64,8</b>	<b>33,9</b>
<b>3 figli o più</b>	<b>35,5</b>	<b>53,0</b>	<b>25,5</b>

Inoltre, sono alte le interruzioni del lavoro dopo la nascita di un figlio : il 20% delle madri occupate al momento della gravidanza non lavora più dopo la nascita del figlio (dati 2002).

Le donne si danno **strategie di conciliazione lavoro-famiglia** : usano il part-time, la rete informale, servizi sociali pubblici e privati, soprattutto quando hanno più figli.

Incidenza del part-time: donne 35-44anni

	ITALIA	N.E.	SUD
<b>Single</b>	<b>8,6</b>	<b>9,3</b>	<b>6,2</b>
<b>Coppia senza figli</b>	<b>13,9</b>	<b>16,4</b>	<b>8,4</b>
<b>Coppia con figli</b>	<b>24,9</b>	<b>35,0</b>	<b>14,1</b>

	ITALIA	N.E.	SUD
<b>In coppia con</b>			
<b>1 figlio</b>	<b>23,4</b>	<b>29,0</b>	<b>13,9</b>
<b>2 figli</b>	<b>26,1</b>	<b>38,9</b>	<b>14,0</b>
<b>3 figli o più</b>	<b>24,5</b>	<b>41,6</b>	<b>14,6</b>

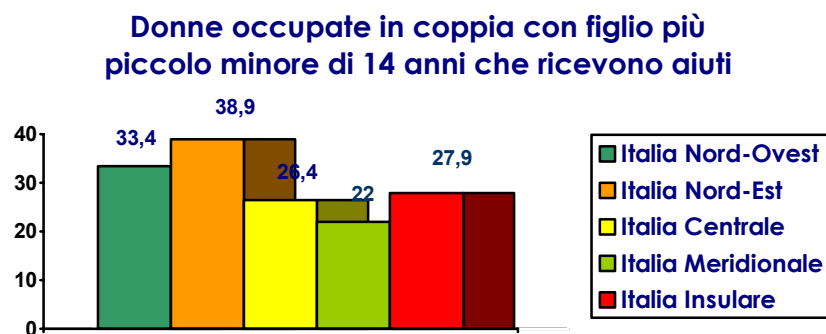
Le coppie in cui la donna lavora con bimbi sono la tipologia di famiglia più aiutata dalla **rete informale** :

- in 15 anni sono passate dal 5° posto in graduatoria al 1°
- ricevono aiuti nel lavoro di cura (81%), nel lavoro domestico (20,7%)

- ricevono più aiuti nel Centro-Nord e meno nel Sud.
- 158mila donne occupate con bimbi 0-2 anni usano il nido contro 52mila non occupate (il 75% delle donne che usano il nido), più nel Centro Nord
- 63mila donne occupate con bimbi 0-2 anni hanno la baby-sitter contro 3mila non occupate (il 99,8% delle donne che usano la baby-sitter), più nel Centro-Nord.

Le donne lavoratrici del **Centro-Nord** sono molto sovraccaricate, ma relativamente più supportate.

Le donne lavoratrici del **Sud** sono fortemente svantaggiate su tutti i piani, ma sempre più determinate ad entrare nel mercato del lavoro.



**Le donne dichiarano di essere soddisfatte del lavoro, ma non del tempo per sé : il 53,5% delle donne occupate in coppia con figli dichiara di lavorare 60 ore o più a settimana, tra lavoro di cura ed extradomestico, contro il 17% degli uomini. UN FORTE SOVRACCARICO SEMPRE PIU' SOCIALMENTE INSOSTENIBILE!**

Nonostante i problemi di conciliazione tra famiglia ed attività occupazionale le donne ci tengono molto al loro lavoro.

La crescita di flessibilità del lavoro, la precarietà del lavoro stesso, le nuove esigenze relazionali e gli interessi sociali soprattutto femminili, l'aumento dell'età lavorativa e degli interessi attivi nella terza età, sono

tutti fenomeni che hanno portato, negli ultimi anni, all'esplosione della richiesta di servizi all'infanzia da parte delle famiglie, proprio perché, da un lato, è maturato il ruolo della donna nell'ambito familiare e, dall'altro, spesso non è più possibile per svariati motivi far ricorso all'aiuto dei nonni (ad oggi ancora comunque prevalente).

La richiesta dunque di servizi all'infanzia che si propongano con una organizzazione e con un orario più flessibile, rapportato alle necessità delle famiglie, diventa sempre più urgente.

Del resto la tipologia dei servizi offerti all'infanzia si è notevolmente diversificata negli ultimi anni conducendo ad una situazione nella quale la tipologia "asilo nido" non è più una struttura unitariamente definita, ma contiene in se una serie di varianti che si è tentato di schematizzare, con un certo grado di approssimazione, nella tabella che segue.

<b>TIPO</b>	<b>ENTE TITOLARE DEL SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CAP. RICETT.</b>	<b>ETA'</b>	<b>PERSONALE</b>
Asilo nido	Comune	E' un servizio di interesse pubblico rivolto alla prima infanzia e ha finalità di assistenza, di socializzazione e di educazione nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell'infanzia	Minimo 30 Massimo 60	Da 3 mesi a 3 anni	
Asilo nido minimo	Comune	E' un servizio di interesse pubblico rivolto alla prima infanzia in cui il numero di potenziali utenti è inferiore a quello minimo di 30 bambini.	Minimo 8 Massimo 29	Da 3 mesi a 3 anni	
Nido integrato	Enti pubblici o privati, associazioni, fondazioni e cooperative	Si tratta di realizzare un asilo minimo in una scuola materna. Le differenze consistono fondamentalmente	Minimo 8 Massimo 29	Da 12 mesi a 3 anni	

		nell'integrazione psicopedagogia con la materna			
Nido famiglia	Enti pubblici o privati, associazioni, fondazioni e cooperative	E' un servizio finalizzato a valorizzare il ruolo dei genitori all'intervento educativo prevedendone il diretto coinvolgimento nella conduzione e nella gestione del servizio	Massimo 12	Da 15 mesi a 3 anni	
Centro infanzia	Enti pubblici o privati, associazioni, fondazioni e cooperative	E' un servizio nel quale il servizio di nido e quello di scuola materna tendono a fondersi, per cui l'integrazione fra i due momenti è di massima organizzato sulla base di percorsi pedagogici flessibili in relazione al rapporto tra la maturità dei soggetti ed i contenuti dell'intervento educativo		Da 12 mesi a 6 anni	
Nidi aziendali	Aziende	E' un servizio realizzato presso un'azienda pubblica o privata o unità produttiva di beni e servizi e rivolto ai figli dei lavoratori	Minimo 8 Massimo 60	Da 3 mesi a 3 anni	

Alla luce di questi grandi cambiamenti uno degli obiettivi primari del Ministero delle Pari Opportunità è stato, da sempre, quello di affrontare con particolare cura il tema della conciliazione tra carriera e maternità.

Da questo impegno è nato il **Piano Nazionale degli Asili Nido**, un disegno di legge governativo, per offrire una pluralità di risposte sul piano educativo e sociale alle differenti esigenze degli utenti.

Con l'art. 70 della legge 28.12.2001 n.448 (**legge finanziaria anno 2002**) è stato istituito un Fondo per gli asili-nido la cui dotazione è stata fissata in 50 milioni di euro per l'anno 2002, 100 milioni di euro per l'anno 2003 e 150 milioni di euro per l'anno 2004 da ripartire tra le Regioni che a propria volta la ripartiscono tra i Comuni, per la costruzione e la gestione di asili-nido e di micro-nidi nei luoghi di lavoro.

Il **Comitato nazionale di parità e pari opportunità** nel lavoro ha formulato, per il **2004**, il **programma-obiettivo “Per la promozione della presenza femminile nei livelli, nei ruoli e nelle posizioni di responsabilità all’interno delle organizzazioni, per il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete”**.

Esso ha individuato una serie di azioni positive che hanno l'obiettivo di:

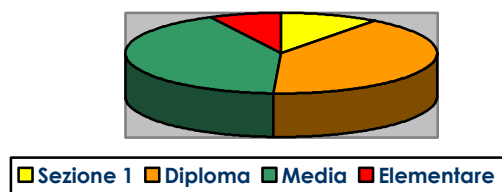
- 1) promuovere, al proprio interno, la presenza delle donne nei ruoli di vertice e decisionali attraverso specifici percorsi formativi volti all'acquisizione di competenze dirigenziali;
- 2) progettare la modifica dell'organizzazione del lavoro e sperimentare l'attuazione di processi innovativi collegati con la gestione del personale in un'ottica di parità; ad esempio con l'adozione di politiche di conciliazione, di responsabilità sociale delle imprese, di bilanci di genere, sistemi di e-quality e percorsi formativi rivolti ai vertici e ai quadri sull'applicazione delle pari opportunità;
- 3) sperimentare processi di sviluppo e consolidamento professionale delle lavoratrici a tempo parziale e/o impegnate nei lavori atipici;
- 4) consolidare imprese femminili attive (con documentazione probante) da almeno due anni (titolarità e/o prevalenza femminile nella compagine societaria) attraverso studi di fattibilità per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e mercati; azioni di supervisione, supporto e accompagnamento (secondo la tecnica del mentoring) al ruolo di imprenditrice; formazione altamente professionalizzante rivolta alla titolare o alla compagine societaria;
- 5) promuovere le pari opportunità attraverso progetti integrati concordati ed attuati da almeno tre soggetti, ognuno secondo le proprie specificità: un'associazione di genere, un'organizzazione

sindacale o datoriale o ordine professionale, un ente pubblico. Tali progetti possono, ad esempio, prevedere azioni di informazione, sensibilizzazione, diffusione di buone prassi e strategie di implementazione dell'ottica di genere in tutte le politiche e tutti i livelli della società (Gender Mainstreaming).

Il **Veneto** ha una media di occupazione femminile più elevata rispetto alla media nazionale, ma ancora ben distante dalle percentuali proposte dall'Unione Europea. La classe che maggiormente è stata interessata dalla crescita occupazionale è quella delle 35-45enni, ma il dato della crescita occupazionale va ulteriormente ridimensionato se si considera che le donne in coppia senza figli continuano ad avere un tasso di occupazione superiore rispetto a quelle con figli, le quali soffrono in maggior misura del problema dell'inserimento professionale.

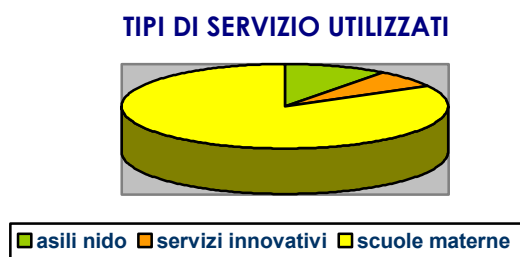
I dati regionali segnalano, per la fascia d'età considerata, una percentuale di donne inattive e disponibili al lavoro del 26%, mentre la percentuale delle donne in cerca di lavoro è del 31,70%. La situazione necessita di ulteriore riflessione laddove si consideri che le donne inoccupate o disoccupate rispondono perfettamente ai requisiti posti per l'assunzione da parte della maggior parte delle imprese venete. Infatti le aziende del territorio chiedono principalmente la licenza di scuola media inferiore, seguita dal diploma di maturità, ovvero proprio quei titoli di studio posseduti da quelle donne che si dichiarano disoccupate o in cerca di impiego.

**TITOLO DI STUDIO DELLE DONNE VENETE**



E non è un caso se il 12,4% delle donne non più occupate adduca come causa della propria condizione proprio motivi personali o familiari. Il

supporto alla famiglia in termini di servizi all'infanzia segue anche, nella regione Veneto, le stesse caratteristiche evidenziate a livello nazionale.



Al 2002 i bambini tra 0 e 5 anni sono 243.229 e costituiscono il 5.40% della popolazione veneta, in particolare il 2,75% circa è rappresentato da bambini di età compresa tra zero e due anni. Tra tutti questi potenziali utenti, in realtà, il 3.7% è iscritto al nido (e di questo 3.7% solo il 2.9% frequenta effettivamente la struttura in questione), l'1.9% è iscritto a servizi innovativi (e l'1.5% li frequenta) mentre i bambini che frequentano la scuola materna rappresentano in media il 23.3%.

La **Regione Veneto** ha emanato un bando per la presentazione di progetti di costruzione di asili nido aziendali, strutture che presentano molti vantaggi:

- aumento della serenità delle madri che lavorano
- comodità nell'usufruire di strutture interne o prossime ai luoghi di lavoro
- anticipo del rientro dalla maternità determinato dalla possibilità di stare comunque vicine ai propri figli

Attualmente **40 sono i nidi aziendali approvati dalla Regione Veneto** con un'offerta complessiva di 205 posti per bambini da 0 a 3 anni.

Nonostante ciò la situazione del territorio analizzato dalla nostra ricerca "Tempi di cura etc etc", inserito nel Nord Est, non sembra essere favorevole per le donne che vi abitano. Permane ancora oggi, un'**insufficienza dell'offerta di servizi all'infanzia**, pubblici e privati, i

quali, pur in costante espansione, non risultano in grado di offrire risposte adeguate alla domanda. Restano ancora un problema sia le strutture presenti sul territorio, sia le modalità organizzative delle stesse – soprattutto in relazione alla questione degli orari – sia i costi delle rette di frequenza, in particolar modo per gli asili nido e per i servizi per bambini da 0 a 3 anni.

<b>NIDI D'INFANZIA POSTI E ISCRITTI NEL VENETO</b>	
<b>DATI AL 30.09.2000</b>	
<b>NIDI</b>	322
<b>POSTI</b>	8986
<b>ISCRITTI</b>	5979
<b>POSTI PER NIDI</b>	27.9
<b>% NIDI PUBBLICI</b>	47.8
<b>% POSTI PUBBLICI</b>	76.1
<b>POSTI PER 100 BAMBINI 0-2 ANNI</b>	7.2

Questa difficoltà di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro è particolarmente critica in zone quali il **Veneto orientale**, dove la tipologia occupazionale femminile è quella turistica, contrassegnata dalla caratteristica di una forte stagionalità, e dove le risposte istituzionali alla domanda di servizi di supporto alla donna nel suo impegno familiare sono ancora scarse ed inadeguate.

Per quanto riguarda, nello specifico, la situazione locale del **Comune di Jesolo**, si è riscontrata una prevalenza delle strutture private in rapporto a quelle pubbliche per quanto riguarda i servizi offerti ai **minori compresi nella fascia d'età che va da 0 a 6 anni**.

Facendo riferimento ai dati che appaiono nel bilancio sociale del 2003 del Comune di Jesolo, i ragazzi in età scolare sono 2.860 e di questi 2.083 hanno frequentato le scuole d'infanzia, le elementari o le medie inferiori nel territorio del comune. L'Amministrazione comunale ha deciso di sostenere i piani per l'offerta formativa delle scuole materne, elementari

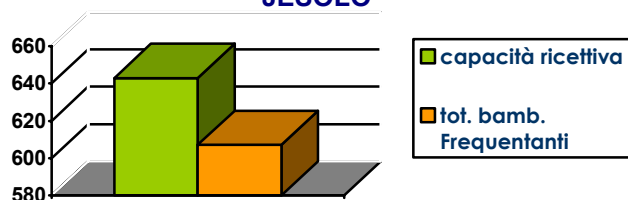
e medie ed ha stanziato, a tal fine, specifici contributi. In particolare, per le scuole materne della zona sono stati destinati € 92.963,00.

Come si può osservare dalla tabella i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni costituiscono, al 17 Giugno 2004, il 5.60% della popolazione e possono usufruire di 8 strutture all'uopo predisposte di cui soltanto tre sono gestite a livello statale. La fascia oraria coperta va, per tutte le scuole materne dal lunedì al venerdì e dalle 8,00 alle 16,00 (anche se l'apertura di una delle scuole risulta leggermente anticipata, di circa 30 minuti). Da notare che tutte le scuole offrono il servizio di trasporto (3 a richiesta) mentre solo una scuola materna presenta al proprio interno il servizio mensa. La retta, non richiesta per le scuole statali, risulta invece variabile, per le materne private, secondo i dati in nostro possesso, tra i 60,00 ed i 100,00 euro.

**TAB. 1. LE SCUOLE MATERNE PRESENTI NEL COMUNE DI JESOLO**

JESOLO								
<b>PARTNER</b>	si							
<b>Data di compilazione</b>	17/06/2004							
<b>Popolazione 0-6 anni</b>	1310 al 17/06/2004							
<b>Incidenza su pop.tot.</b>	5.60%							
<b>POPOLAZIONE TOTALE</b>	23378 al 17/06/2004							
<b>TIPOLOGIA DI SERVIZIO</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>
<b>DENOMINAZIONE</b>	"Ist. Comprens. I. Calvino" Sc. Materna Munari	"Ist. Comprensivo D'Annunzio" Sc. Materna D'Annunzio	"Ist. Comprensivo D'Annunzio" Sc. Materna Monteberico	"N.S. di Fatima"	"Santa Giuliana"	"Santa Rita"	"Mater Madonna del Faro"	c/o "S. Maria Immacolata"
<b>SOGGETTO GESTORE</b>	<b>STATALE</b>	<b>STATALE</b>	<b>STATALE</b>	<b>PRIVATA</b>	<b>PRIVATA</b>	<b>PRIVATA</b>	<b>PRIVATA</b>	<b>PRIVATA</b>
<b>Indirizzo</b>	Via S: Bolivar	Via Nausica, 1	Via Corner	Via Trento, 33	Via Aldo Moro, 3	Via A. Mura, 4	Via P. Granatiere, 3	P.zza Trieste 10/b
<b>Telefono</b>	0421.951584 0241.951186	0421.370129 0421.370748	0421.961305 0421.370129	0421.769245	0421.91726	0421951416	0421.980115	0421.380627
<b>N. Sezioni autorizzate</b>	5	2	3	3	4	5	2	3
<b>N. Sezioni funzionanti</b>	5	2	3	3	4	5	2	3
<b>Capacità ricettiva</b>	125	54	62	70	100	125	38	69
<b>Tot. bambini frequentanti</b>	123	54	62	61	78	123	38	68
<b>Orari e giorni di apertura</b>	lun. - ven. 8.00-16.00	lun. - ven. 8.00-16.00	lun. - ven. 8.00-16.00	lun. - ven. 8.00-16.00	lun. - ven. 7.30-16.00	lun. - ven. 8.00-16.00	lun. - ven. 8.00-16.00	lun. - ven. 8.00-16.00
<b>Servizi aggiuntivi erogati</b>	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nido integrato
<b>Retta mensile</b>	nessuna	nessuna	nessuna	60,00 euro	non a conoscenza	60,00 euro	100,00 euro	62,00 euro
<b>Mensa</b>	esterna	esterna	esterna	esterna	interna	esterna	esterna	esterna
<b>Trasporto</b>	si	si	si	si a richiesta	si a richiesta	si	si	si a richiesta

### LA CAPACITA' RICETTIVA DELLE SCUOLE MATERNE NEL COMUNE DI JESOLO



In tutte e otto le strutture il numero delle sezioni funzionanti coincide con il numero di quelle utilizzate e, a fronte di una capacità ricettiva di 643 posti, si ha una frequenza effettiva totale quantificabile in 607 posti. Si osserva inoltre, nello specifico, che ben 3 scuole coprono totalmente la capacità ricettiva, mentre per altre 3 rimangono al massimo 1 o 2 posti vacanti.

Per la **primissima infanzia ( 0- 3 anni)** si rileva, invece, una pressoché totale assenza di nidi statali a fronte di cinque strutture private in grado di sopperire solo parzialmente alla carenza di strutture adeguate. Si è infatti osservato, ed è evidente anche nella tabella che segue, un numero effettivo di bambini che frequentano tali nidi che supera anche abbondantemente la reale capacità ricettiva del nido stesso.

Tutti e cinque gli asili nido offrono un servizio ad orario continuato, quattro di esse per cinque giorni la settimana, mentre una apre anche il sabato. I cinque nidi non offrono servizi aggiuntivi, né servizi di trasporto, e nessuno può garantire un servizio mensa interno.

**TAB. 2. GLI ASILO NIDO PRESENTI NEL COMUNE DI JESOLO**

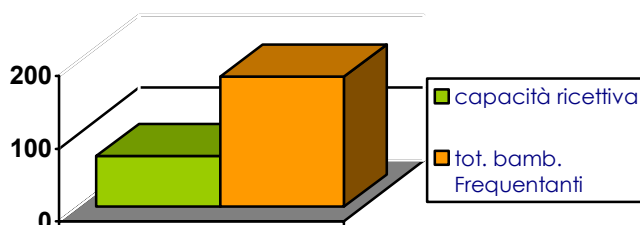
JESOLO					
<b>PARTNER</b>	si				
<b>Data di compilazione</b>	17/06/2004				
<b>Popolazione 0-3 nni</b>	716 al 17/06/2004				
<b>Incidenza su pop.tot.</b>	3.06%				
<b>POPOLAZIONE TOTALE</b>	23378 al 17/06/2004				
<b>TIPOLOGIA DI SERVIZIO</b>	<b>ASILO NIDO</b>	<b>ASILO NIDO</b>	<b>ASILO NIDO</b>	<b>ASILO NIDO</b>	<b>ASILO NIDO</b>
<b>DENOMINAZIONE</b>	Ami Service Cooperativa Sociale	Casa dei bambini "Dall'Alba al Tramonto" <sup>1</sup>	"Il giardino d'Infanzia" <sup>2</sup> c/o Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	"La casa dei cuccioli" c/o Parrocchia S. Maria Ausiliatrice	Servizio c/o Scuola Materna "Santa Giuliana" <sup>3</sup>
<b>SOGGETTO GESTORE</b>	<b>PRIVATA</b>	<b>PRIVATA</b>	<b>PRIVATA</b>	<b>PRIVATA</b>	<b>PRIVATA</b>
<b>Indirizzo</b>	Via Sauro, 30	Via Danimarca	Piazza Trento, 8	Piazza Trieste 10/b	Via Aldo Moro,
<b>Telefono</b>	0421/951240		0421/972213	0421/380627	0421/91726
<b>N. Sezioni autorizzate</b>	2	2	1	1	
<b>N. Sezioni funzionanti</b>	2	2	1	1	
<b>Capacità ricettiva</b>	18	16	12	24	
<b>Tot. bambini frequentanti</b>	60	37	20	62	
<b>Orari e giorni di apertura</b>	5 giorni su 7	6 giorni su 7	5 giorni su 7	5 giorni su 7	
<b>Servizi aggiuntivi erogati</b>	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	
<b>Tariffa oraria</b>	3,47 euro (media)	3,03 euro (media)	1,66 euro (media)	2,58 euro (media)	
<b>Mensa</b>	esterna	esterna	esterna	esterna	
<b>Trasporto</b>	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	
<b>Destinatari</b>	da 3 a 36 mesi		da 18 a 36 mesi	da 18 a 36 mesi	Da 24 a 36 mesi

<sup>1</sup>La Casa dei Bambini "Dall'Alba al Tramonto" ha cessato l'attività in data 31/10/2003.

<sup>2</sup> L'asilo nido integrato "La Casa dei Cuccioli" è stato attivato nell'ultimo trimestre del 2003.

<sup>3</sup> Il servizio di asilo nido offerto presso la Scuola Materna "Santa Giuliana" è attivo da Aprile 2004 terminerà con il mese di Giugno 2004, permane quindi una notevole difficoltà nel reperimento dei dati inerenti all'attività svolta da tale struttura a causa del limitato periodo di attività a tutt'oggi rilevabile.

### LA CAPACITA' RICETTIVA DEGLI ASILI NIDO NEL COMUNE DI JESOLO



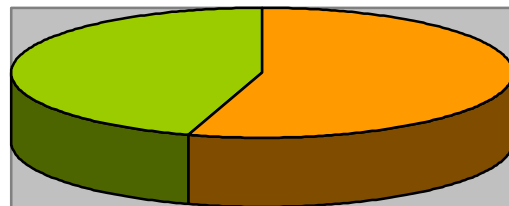
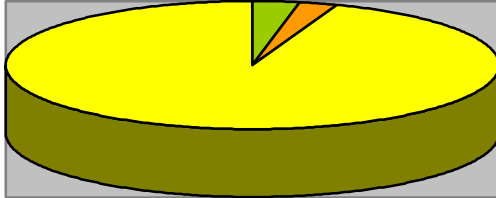
Anche per gli asili nido tutte le strutture autorizzate sono anche funzionanti, ma per la fascia d'età compresa tra 0 e 3 anni a fronte di una capacità ricettiva di 70 posti, quelli effettivamente occupati sono ben 179, dal momento che tutte le strutture presentano un surplus di richieste.

A ciò deve aggiungersi la carenza **di servizi che tengano conto del carattere di stagionalità** del lavoro turistico nel territorio che vincola le donne in modo non trascurabile.

Le analisi effettuate hanno infatti evidenziato come le donne occupate tendano suggerire, quale risposta a tale criticità o comunque quale servizio utile a sopperire alla carenza di adeguate strutture nei mesi più caldi, oltre ad una maggiore flessibilità o alla riduzione dell'orario di lavoro, la costituzione di appositi centri estivi.

Nel Comune di Jesolo hanno luogo, come palliativo alla carenza di servizi estivi, attività di supporto come la **Colonia diurna Marina del Comune di Jesolo** che accoglie nei mesi di luglio ed agosto bambini dai 3 agli 11 anni. Il servizio è organizzato in turni quindicinali, e propone, all'interno della struttura, sita frontemare, attività ricreative, animative, ludiche nonché laboratori ed attività didattiche.

**INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE  
IN ETA' PRE-SCOLARE NEL COMUNE  
DI JESOLO**



# PROGETTO ASILO NIDO DEL COMUNE DI JESOLO

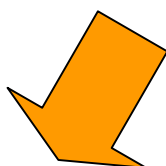
## FASE 1

Individuazione dell'immobile da adibire ad asilo nido che si presti a soddisfare i canoni richiesti per lo svolgimento del servizio di cura alla prima infanzia



## FASE 2

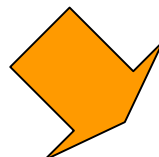
Instaurazione di un rapporto di collaborazione tra il Comune di Jesolo e la Cooperativa Sociale Codess Sociale di Mestre finalizzata all'esecuzione delle necessarie valutazioni tecniche implicate dal progetto



## FASE 3

Formulazione di una proiezione attendibile che copra l'arco temporale di un triennio relativa a:

- popolazione minorile locale
- previsioni di nascita nell'arco di tempo considerato



#### FASE 4

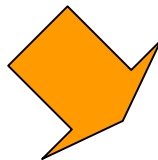
Valutazione, sulla base dei dati raccolti (si veda FASE 3), delle reali esigenze delle famiglie con figli di età inferiore ai 36 mesi.



#### FASE 5

Promozione del servizio progettato, corredata dalle argomentazioni scaturite dall'indagine di valutazione dei bisogni di cui alla FASE 4 mediante:

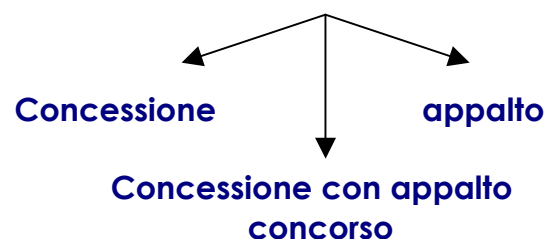
- Incontri con il target di popolazione locale interessato
  - Pubblicizzazione del progetto mediante appositi opuscoli informativi
- Sensibilizzazione sulla necessità di servizi adeguati alla cura del minore in assenza del totale controllo genitoriale.



#### FASE 6

Studio, da parte del Comune di Jesolo, della modalità di gestione più adatta per la struttura infantile :

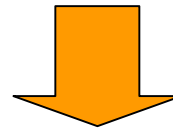
- Gestione diretta da parte del Comune
- Terziarizzazione della gestione al privato sociale, mediante la forma ritenuta maggiormente opportuna:



#### FASE 7

Realizzazione del Business Plan relativo alla gestione previamente individuata come maggiormente idonea a soddisfare le esigenze dell'apparato comunale, delle strutture interessate e della popolazione target.





### FASE 8

Gara per l'assegnazione  
dell'arredamento

### FASE 9

Gara per l'assegnazione  
dell'appalto

## ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Ufficio Tecnico

Ufficio  
Comunale di  
Jesolo

Ufficio Anagrafe

Sindaco di  
Jesolo

Servizi Sociali del  
Comune di  
Jesolo

## ALLEGATI

### **INTRODUZIONE:**

La Pubblica Amministrazione, nell'esercizio della propria attività, al fine del conseguimento dell'interesse pubblico, può decidere di utilizzare strumenti di diritto privato, e dunque concludere contratti di diritto privato (es. appalto), ovvero ad oggetto pubblico (es. concessione).

In questi casi il ricorso a "procedure ad evidenza pubblica" permette di dar conto della realizzazione, attraverso tali strumenti, dell'interesse pubblico e di conseguire il miglior risultato in termini di economicità, efficienza ed efficacia.

Le procedure ad evidenza pubblica sono le seguenti:

**Asta pubblica e pubblico incanto:** trattasi di una procedura aperta, preceduta dalla pubblicazione di un bando, alla quale chiunque, in possesso dei requisiti ivi indicati, può presentare offerta. E' la procedura prescritta dalla legge per i contratti di vendita (es. vendita di un immobile) ; è alternativa alla licitazione privata per i contratti di acquisto (es. appalto per l'affidamento di servizi).

**Licitazione privata:** trattasi di procedura ristretta, preceduta dalla pubblicazione di un bando, alla quale possono presentare offerta solo le ditte che sono state invitate alla gara dall'Amministrazione.

**Trattativa privata:** trattasi di una procedura ammissibile solo nei casi indicati dalla legge, che indica anche quanto la stessa debba o meno essere preceduta dalla pubblicazione di un bando. L'amministrazione invita le Ditte da lei prescelte a presentare offerta e poi avvia le trattative per la conclusione del contratto con quella che ha presentato l'offerta più vantaggiosa.

**Appalto concorso:** trattasi di una procedura, con o senza pubblicazione di un bando, nella quale assume particolare rilevanza l'aspetto progettuale; l'amministrazione invita i partecipanti a predisporre un progetto, indicando le condizioni economiche a cui sono disposti ad eseguirlo.

Nell'ambito del contratto di appalto, l'amministrazione assume la veste di committente e trova integrale applicazione la disciplina del codice civile, con le specifiche proprie del settore pubblico.

Il servizio (nel caso di specie rientriamo nei servizi di cui al D.lgs 157/95) viene svolto dall'appaltante in nome e per conto del committente al quale dunque rende conto e del quale segue le prescrizioni. E' il committente che, per esemplificare, percepisce le rette, predispone la graduatoria per l'ammissione, dunque appare in prima fila nei rapporti con l'utenza destinataria del servizio.

La **concessione** è un contratto ad oggetto pubblico, accessivo ad un provvedimento amministrativo di affidamento. Il concessionario gestisce il servizio in nome e conto proprio, a proprio rischio e pericolo (in particolare predispone la graduatoria, incassa le rette,.....). Trattasi di uno strumento che vede dunque in prima fila il concessionario e non l'Ente Locale, sicuramente più adatto a una realtà in cui sia stata maturata una solida esperienza nella materia oggetto dell'affidamento e l'Ente disponga di referenti affidabili nel territorio.

Si allegano al presente testo alcune proposte di capitolati rispettivamente relativi alle procedure di:

- o concessione;
- o concessione con appalto concorso e
- o appalto.

## **COMUNE DI JESOLO**

**Provincia di Venezia – Tel. 0421/359111 – Fax: 0421/359134**

### **SETTORE AFFARI GENERALI – APPALTI E CONTRATTI**

## **CAPITOLATO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO ASILO NIDO**

### **ARTICOLO 1**

#### **FINALITA' DEL SERVIZIO**

**1.** L'Asilo è un servizio socio-educativo volto a favorire la crescita dei bambini fino a tre anni ed a integrare la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura del bambino.

**2.** L'Asilo nido si pone come luogo di informazione, formazione e confronto per operatori e genitori al fine di rafforzare il livello di consapevolezza familiare, professionale e sociale sull'esperienza educativa. Lo stesso costituisce e diffonde una cultura dell'infanzia. Consente inoltre, di creare strutture e situazioni tese a realizzare modalità di prevenzione primaria, secondaria e terziaria sotto il profilo socio – sanitario e di integrazione di bambini portatori di handicap tramite adeguati sostegni e interventi per favorire lo sviluppo complessivo.

**3.** L'obiettivo che il Nido si pone è quindi di predisporre un ambiente sereno ed idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo.

**4.** Pertanto l'Asilo Nido si pone come servizio educativo di interesse pubblico volto a favorire in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale del bambino nei primi tre anni di vita.

In particolare il servizio concorre:

**a)** a dare una risposta globale ai bisogni di ciascun bambino con riferimento all'età;

**b)** a prevenire o ad intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psicofisico e socio-culturale;

- c)** a garantire continuità di comportamenti educativi tra ambiente familiare ed Asilo Nido mediante conoscenze tra famiglie ed operatori;
- d)** ad operare in un'ottica di integrazione con i sistemi educativi (scuola, ecc.) della zona.

## **ARTICOLO 2**

### **OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

- 1.** La concessione è finalizzata alla gestione dell'Asilo Nido Comunale di Jesolo nel rispetto delle finalità, degli standard e dei criteri di funzionamento del servizio definiti dalla normativa regionale vigente e da eventuali disposizioni che potrebbero essere emanate in materia.
- 2.** Dovranno in particolare essere assicurate prestazioni di tipo assistenziale, di sorveglianza e salvaguardia a favore di neonati e bambini frequentanti l'Asilo Nido, avendo presente ogni aspetto educativo e pedagogico degli stessi.

## **ARTICOLO 3**

### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

- 1.** La concessione avrà la durata di anni 3 (tre) con decorrenza dalla data di consegna del Servizio e potrà essere prorogata e/o rinnovata nei modi e forme di legge per un periodo non superiore ad anni 3 (tre).

## **ARTICOLO 4**

### **GESTIONE DEL SERVIZIO**

- 1.** Il Concessionario deve garantire integralmente la gestione educativa, ausiliaria, di cucina (limitatamente ai pasti dei lattanti e semidivezzi e per gli svezzati secondo le linee guida del progetto di massima), delle forniture e di tutte le utenze, la manutenzione ordinaria, la fornitura degli arredi e loro sostituzione e la gestione amministrativa.

2. Il concessionario deve garantire l'apertura dell'Asilo Nido per almeno..... giorni la settimana, dalle ore ..... alle ore .....
3. E' prevista la chiusura durante il mese di Agosto. Le altre chiusure (periodo Natalizio, Pasquale, ecc.) verranno concordate con il Comitato di controllo.
3. Il concessionario annualmente presenta il calendario relativo al funzionamento dell'Asilo Nido.
4. Previa valutazione del Comitato di controllo in base a particolari esigenze ed a validi motivi, sarà possibile anticipare l'apertura e/o posticipare la chiusura valutando l'opportunità di tali scelte rispetto all'entità della richiesta.
5. I posti a disposizione devono essere prioritariamente riservati ai bambini residenti nel Comune di Jesolo. Gli eventuali restanti posti sono disponibili per i bambini non residenti.

## **ARTICOLO 5**

### **IMMOBILE DA UTILIZZARE PER IL SERVIZIO E ONERI DEL CONCESSIONARIO**

1. Per la gestione del servizio verrà utilizzato l'immobile e le relative aree pertinenziali di proprietà comunale siti in ....., idoneo ad ospitare contemporaneamente fino ad un massimo di n. ....bambini di età compresa tra .... e .... anni.
2. Per il suddetto utilizzo viene fissato un canone di locazione annuo non inferiore a €....., canone costituente la base d'asta per la concessione del servizio.
3. Contestualmente alla consegna dell'immobile verrà redatto apposito inventario sottoscritto dalle parti, relativo alle attrezzature ed arredi già esistenti presso la struttura. Gli arredi ed attrezzature esistenti sono concesse in comodato d'uso gratuito.
4. Per l'utilizzo dell'immobile per finalità diverse da Asilo Nido, il Concessionario dovrà acquisire il parere favorevole da parte del Comitato di controllo.

**5.** Restano a carico dell'Amministrazione comunale le spese dei consumi elettrici, idrici, gas e la manutenzione straordinaria dell'immobile e delle pertinenze affidate in concessione per l'espletamento del servizio.

## **ARTICOLO 6**

### **PERSONALE – CONDIZIONI CONTRATTUALI**

**1.** Il personale necessario per il funzionamento della struttura deve essere assunto dal concessionario con priorità a persone residenti nel comune di Jesolo, in base agli standard previsti dal Piano Socio Sanitario della Regione Veneto ed essere in possesso dei titoli specifici richiesti dalla Legge per lo svolgimento delle attività inerenti il servizio. Tra il personale educativo deve essere individuato, da parte del concessionario, un coordinatore.

**2.** Il Concessionario si impegna obbligatoriamente a corrispondere al personale adibito al servizio, un trattamento economico conforme a quanto previsto dalle norme contrattuali vigenti per le distinte categorie professionali di lavoratori previste nei relativi contratti di settore.

**3.** Il Concessionario deve garantire per l'intera fascia oraria di apertura giornaliera la presenza del personale in base ai parametri stabiliti dalla normativa regionale vigente. Per permettere il rispetto di tali parametri il concessionario deve assicurare la tempestiva sostituzione del personale assente.

**4.** Semestralmente il Concessionario produrrà una relazione sintetica sull'attività svolta relativa al servizio reso, da presentare al Comitato di controllo e per conoscenza all'Amministrazione Comunale.

**5.** Il Concessionario, in relazione alla gestione del servizio, assume ogni responsabilità per effetto di inosservanza di doveri, obblighi ed oneri comunque ascritti, compreso l'adeguamento ai sensi della Legge 626/94.

**6.** Il Concessionario comunicherà anticipatamente al Comune tutti i nominativi, i dati anagrafici e il titolo di studio posseduto dal personale che opererà nell'Asilo Nido.

**7.** Il Concessionario dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti e dei soci, tutte le leggi, regolamenti, disposizioni dei contratti e delle

normative salariali ed assicurative disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria per il settore socio-assistenziale ed educativo.

**8.** Il Concessionario si impegna a rispettare le prescrizioni contenute all'art.3 comma 3 della Legge 1369 del 23.10.1960 per l'eventuale autorizzazione al competente ispettorato del lavoro ricorrendo la fattispecie di cui alla lettera g) dell'art.5 della predetta Legge 1369/60.

**9.** Il personale occupato deve essere fisicamente idoneo a svolgere i compiti attribuiti e dello stesso dovrà essere conservata la documentazione attestante le certificazioni sanitarie previste dalle normative vigenti.

**10.** Compete al concessionario l'organizzazione del personale per l'ottimale esecuzione e gestione del servizio, nonché il controllo dell'osservanza di tutte le norme igieniche.

**11.** Il concessionario si impegna a contrarre un'adeguata copertura assicurativa per danni che possano derivare dagli operatori agli utenti durante il periodo contrattuale esonerando il Comune di Jesolo da ogni responsabilità al riguardo.

**12.** Lo stesso provvede inoltre alla copertura assicurativa attraverso una polizza per la responsabilità civile in favore dei bambini e di ogni altro terzo per congruo massimale.

**13.** Analogamente provvede alla garanzia assicurativa per gli infortuni dei bambini sulla base di congrui massimali. Le polizze andranno inviate in copia al Comune prima dell'inizio della concessione per le verifiche di competenza.

**14.** Il Comune di Jesolo è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni e altro che dovesse accadere, per qualsiasi causa, al personale del concessionario nell'esecuzione del servizio.

**15.** Il concessionario si impegna a contrarre una copertura assicurativa per il rischio locativo.

**ARTICOLO 7**  
**ISCRIZIONI – RETTE**

**1.** Le domande di iscrizione all'Asilo Nido devono essere presentate direttamente al Concessionario il quale darà priorità di accettazione alle famiglie residenti nel Comune di Jesolo; modalità tempistica, regolamentazioni e quant'altro inerente le stesse e gli inserimenti, nonché modalità di riscossione delle rette, eventuali cauzioni e anticipi, saranno determinate dal Concessionario stesso previa verifica da parte del Comitato di controllo. Tutte le competenze contabili e gestionali, se non diversamente stabilito, saranno di pertinenza del Concessionario.

**2.** Le rette da applicarsi per tutta la durata della concessione salvo adeguamento ISTAT dal 2° anno, onnicomprensive, sono al massimo le seguenti:

- ..... mensili per i residenti;
- .....mensili per i non residenti;
- .....come massimo per ogni pasto;
- .....come massimo per ogni merenda;

**3.** Per chi usufruisce di fascia oraria ridotta rispetto all'orario normale (dalle ore ... alle ore ..... avrà diritto ad una riduzione della retta pari al .....% se effettuerà l'uscita entro le ore ..... e del ...% se l'ingresso avverrà dopo le ore .....

**4.** Il Concessionario dovrà inoltre gestire con i criteri unificati di valutazione della situazione economica equivalente (ISEE) un fondo di solidarietà sociale a favore delle famiglie di Jesolo richiedenti prestazioni agevolate attinenti all'Asilo Nido. Tale fondo sarà costituito dal ...% dell'introito delle rette a carico del Concessionario ed eventualmente da un importo stanziato dall'Amministrazione Comunale.

**5.** E' facoltà del Concessionario definire rapporti di convenzione con altri Enti e Aziende locali interessate al micronido per l'inserimento dell'Asilo Nido di minori non residenti in Jesolo previa autorizzazione della Giunta Comunale.

**6.** E' facoltà del Concessionario proporre ulteriori servizi o orari autorizzati dalla Giunta Comunale.

## ARTICOLO 8

### COMITATO DI CONTROLLO QUALITATIVO, ECONOMICO, GESTIONALE

**1.** Per la gestione dell'Asilo Nido verrà costituito, con provvedimento sindacale, il Comitato di controllo qualitativo, economico, gestionale così composto:

- .....
- .....
- .....
- In caso di parità prevale il voto del .....

**2.** Potranno far parte del Comitato, anche con funzioni tecnico – consultive:

- .....
- .....
- .....

**3.** Il Comitato di controllo:

- propone all'Amministrazione Comunale opere e provvedimento di carattere straordinario;
- verifica l'attività del concessionario con particolare attenzione del rispetto degli standard qualitativi relativamente ai pasti somministrati ed al servizio di pulizia svolto, la vigilanza sull'applicazione degli indirizzi pedagogici organizzativi, nonché delle norme di legge e di regolamento, segnalando all'Amministrazione Comunale eventuali inadempienze per i conseguenti provvedimenti;
- recepisce ed approva il progetto educativo - pedagogico annuale elaborato dal concessionario;
- esprime pareri in merito all'utilizzo dell'immobile per finalità diverse da quelle proprie del servizio;

**4.** Il Comitato di controllo dura in carica per.....

**5.** I componenti che, senza giustificato motivo, per ..... volte consecutive, non partecipano alle riunioni, decadono dall'incarico.

**6.** I componenti eventualmente eletti in rappresentanza dei genitori decadono dall'incarico al momento della dimissione del proprio figlio dal nido.

7. Compete a ..... la dichiarazione di decadenza, la presa d'atto delle dimissioni e la sostituzione dei componenti il Comitato di controllo.

8. Il Comitato di controllo si riunisce almeno ..... volte l'anno, può essere convocato per iniziativa del Presidente, oppure su richiesta di almeno.....dei componenti.

## **ARTICOLO 9**

### **ONERI DEL CONCESSIONARIO**

1. Il concessionario fornisce il materiale di consumo (generi alimentari, materiale igienico – sanitario compreso i pannolini, didattico, ecc.) e provvede quotidianamente alla pulizia sia dei locali messi a disposizione che dell'arredamento e delle suppellettili, nonché cura la manutenzione ordinaria dell'immobile e delle sue pertinenze ad esclusione di quella straordinaria così come previsto dall'art. 1808 del C.C. e seguenti. Userà particolare attenzione nella cura e nel rispetto dei mobili e dell'arredo generale.

2. Sostiene le spese per le utenze del telefono la corresponsione della tassa smaltimento rifiuti, provvedendo preliminarmente alla richiesta a proprio nome e a proprie spese delle utenze stesse.

3. Il concessionario si impegna a riconsegnare, con provvedimento formale firmato dalle parti, l'unità immobiliare e i relativi arredi ed attrezzature nel medesimo stato in cui li ha ricevuti, salvo il deterioramento d'uso, pena il risarcimento del danno.

4. Per l'espletamento del servizio il concessionario dovrà provvedere con oneri a proprio carico, a quanto segue:

- Fornire materiale di consumo igienico – sanitario compreso i pannolini, didattico e le derrate alimentari;
- Fornire i pasti garantendo il menù stabilito dall'Asl della Provincia di ..... e confezionando eventuali diete speciali; una copia del menù va trasmesso per conoscenza all'Amministrazione Comunale ed al Comitato di controllo;

- Adeguare alle normative vigenti e a quelle che successivamente potranno essere emanate il servizio mensa ed attivare il rilascio dell'autorizzazione di tale servizio.
- 5.** Restano a carico del concessionario tutti gli eventuali danni che dovessero verificarsi per negligenza e/o uso improprio delle attrezzature da parte del personale addetto al servizio.

## **ARTICOLO 10**

### **REQUISITI PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA**

- 1.** Sono ammessi alla gara d'appalto i soggetti che corrispondono ai seguenti criteri:
- attuino la piena ed integrale applicazione ai propri addetti e i contenuti economico – normativi della contrattazione nazionale del settore e dei contratti integrativi vigenti;
  - abbiano realizzato complessivamente nell'ultimo triennio forniture di servizi educativi per bambini in età 1 – 3 anni, di importo medio per anno di .....
  - abbiano alle dipendenze un numero di operatori con le qualifiche richieste, almeno pari a quello necessario per la gestione del nido in bando.

## **ARTICOLO 11**

### **PROGETTO DIDATTICO EDUCATIVO**

- 1.** Il progetto didattico dovrà recare una descrizione dettagliata relativa a:
- metodo di lavoro previsto;
  - attività proposte e relativi materiali forniti;
  - organizzazione ludico educativa degli spazi;
  - uscite didattiche;
  - rapporto con le famiglie;
  - progetti educativi specifici.

**2.** Per la valutazione del progetto didattico saranno considerati l'equilibrio fra le diverse proposte educative, la varietà delle attività e dei materiali forniti e, in generale, la complessità e ricchezza del progetto stesso.

## **ARTICOLO 12**

### **PROGETTO ORGANIZZATIVO**

**1.** Il progetto organizzativo dovrà recare una descrizione completa e dettagliata dell'attività proposta in relazione a:

- numero e qualifica e funzione degli addetti presenti in ogni fase della giornata;
- modalità di gestione dell'accoglienza;
- modalità di gestione della colazione;
- modalità di gestione del pranzo;
- modalità di gestione della merenda;
- modalità di gestione delle attività di cura e pulizia personale dei bambini;
- modalità di gestione delle fasi di addormentamento;
- modalità di gestione della riconsegna dei bambini;
- modalità ed orari di pulizie dei locali, degli arredi e dei materiali;

## **ARTICOLO 13**

### **CONTROLLO A.S.L.**

**1.** Il concessionario si impegna ad agevolare ogni controllo dell'Asl per la verifica del rispetto delle normative igienico – sanitarie e dell'autorizzazione al funzionamento.

**2.** Dovrà inoltre favorire l'accesso e lo svolgimento dell'attività del pediatra assegnato all'Asilo Nido secondo le modalità definite per gli Asili Nido comunali in accordo con l'Asl stessa.

## ARTICOLO 14

### INADEMPIMENTI – CAUSE DI RISOLUZIONE – DIRITTO DI RECESSO

1. Nel caso di inosservanza da parte dell'Impresa concessionaria di obblighi o condizioni contrattuali, il Responsabile di Settore inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un preciso termine.
2. Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte del Concessionario.
3. Decorso inutilmente il termine prefissato, fermo restando il suo diritto all'applicazione delle penalità convenzionalmente stabilite nel successivo articolo 15, il Comune potrà ordinare all'Impresa l'immediata sospensione del servizio, facendo salva l'automatica risoluzione di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nei casi seguenti:
  - per mancato rispetto del termine come sopra prefissato, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore o per fatti assolutamente non imputabili al Concessionario;
  - per gravi e reiterati inadempimenti nell'espletamento dei Servizi che formano oggetto del rapporto contrattuale;
  - in caso di interruzione del servizio causato da inadempimento del Concessionario.
4. Il Comune di Jesolo, fatti salvi gli eventuali maggiori danni, potrà rivalersi sulla cauzione;
  - a copertura delle eventuali spese conseguenti al ricorso all'esecuzione d'ufficio o di terzi, necessario per limitare i negativi effetti dell'inadempimento del Concessionario;
  - a copertura delle spese di indizione di nuova gara per il riaffidamento del servizio, in caso di risoluzione anticipata del contratto per inadempimento del Concessionario.

## **ARTICOLO 15**

### **PENALITA'**

**1.** Salva la risoluzione del contratto nei casi di cui al precedente Art.14, sono stabilite le seguenti penalità:

- inosservanza all'obbligo di mantenere in servizio un organico che consenta il rispetto dei rapporti educatore/bambino previsti dalle norme vigenti € ..... per ogni infrazione giornaliera;
- inosservanza degli orari di apertura dei Servizi € ..... per ogni ora, salvo che il fatto non costituisca più grave inadempimento;
- inosservanza del calendario di apertura dei servizi € ..... per ogni infrazione giornaliera;
- comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio: € ..... per ogni singolo evento, salvo che il fatto non costituisca più grave inadempimento. Il perdurare, comunque, del comportamento scorretto o sconveniente, o, comunque, il suo ripetersi per più di ....., dovrà portare alla sostituzione del personale interessato. La non sostituzione del personale, entro ....., comporta la risoluzione del contratto. In detto caso il Comune si rivarrà sulla cauzione.

**2.** Il pagamento della penale non esonera il Concessionario dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato al Comune e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento. Il pagamento della penale va effettuato entro ..... giorni dalla notifica o dalla ricezione della lettera A.R.; decorso inutilmente tale termine il Comune si rivarrà sulla cauzione.

## **ARTICOLO 16**

### **CONDIZIONI DELLA CONCESSIONE**

**1.** Si procederà alla concessione del servizio Asilo Nido mediante pubblico incanto con le modalità di cui all'art.73 lettera C) e seguenti del R.D. 827/1924.

**2.** L'aggiudicazione verrà conferita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.23 comma 1 lettera B) del D.Lgs n.157/95 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in base ai seguenti parametri di valutazione, ai quali sarà attribuito il punteggio specificato per ciascun parametro:

**Valutazione qualitativa fino a un massimo di ..... punti, così suddivisi:**

- ..... punti al progetto gestionale (elenco del personale impiegato nel servizio, titolo di studio, qualità educativa, procedure di raccordo e coordinamento del personale, orario di lavoro, per il coordinatore documentare le precedenti esperienze professionali ed il titolo di studio);
- ..... punti alle politiche di formazione ed organizzazione personale ( N° ore di formazione, qualità del curriculum del/dei fornitori, esigenze di strumenti di aggiornamento per il personale);
- ..... punti alla qualità del rapporto con i genitori e con le istituzioni ( N° incontri per i genitori, strumenti di promozione del servizio e di informazione per i genitori);
- ..... punti all'esperienza educativa del personale impiegato in analogo ambito (asilo nido, servizi integrativi per l'infanzia, minimo ..... anni);

**Prezzo fino ad un massimo di punti .....**

- ..... punti all'importo corrispondente al canone di locazione annuo posto a base d'appalto, dell'immobile adibito ad Asilo Nido di proprietà comunale che non potrà essere inferiore a €.....;
- ..... punti per ogni € ..... in diminuzione rispetto alla tariffa applicata di cui all'articolo 7 punto 2 lettera a) e fino ad un massimo di punti .....
- ..... punti per ogni €.....in diminuzione rispetto alla tariffa applicata di cui all'articolo 7 punto 2 lettera c) e fino ad un massimo di punti .....

**3.** Si potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso di una sola offerta presentata.

4. L'Amministrazione Comunale si riserva di non aggiudicare il servizio qualora nessuna offerta sia ritenuta sufficientemente conveniente.
5. Non sono ammesse offerte in aumento relativamente alle rette di cui all'art.7 punto 2.
6. Le modalità, i termini, la documentazione ed i requisiti per la partecipazione alla gara saranno determinati nel bando di gara.

#### **ARTICOLO 17**

##### **DIVIETO DI SUB-APPALTO**

1. E' fatto divieto al concessionario di cedere o sub – concedere in tutto o in parte il servizio assunto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale, sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto ed incameramento della cauzione.

#### **ARTICOLO 18**

##### **DEPOSITO CAUZIONALE**

1. La cauzione definitiva a garanzia degli oneri per il mancato od inesatto adempimento delle condizioni contrattuali è determinata in € .....e dovrà essere corrisposta in contanti o in titolo del debito pubblico o mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da parte di compagnie assicurative a ciò autorizzate ai sensi delle leggi vigenti.
2. La cauzione presentata mediante fideiussione dovrà contenere esplicito impegno del concessionario a versare la somma stessa alla Tesoreria dell'Ente nel caso in cui debba essere incamerata ai sensi degli art.4 e 5 del DPR 1063/62.
3. Qualora la cauzione venga prestata con polizza fideiussoria o fideiussione bancaria, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta del Comune di Jesolo.

**ARTICOLO 19**  
**SPESE CONTRATTUALI**

1. Tutte le spese concernenti il contratto ivi incluse le tasse ed imposte interessanti a qualsiasi titolo, il contratto saranno a carico del concessionario.

**ARTICOLO 20**  
**CONTROVERSIE**

1. In caso di controversie tra le parti in ordine alle interpretazioni del contratto, purché abbiano la loro fonte nella legge, ma non risolvibili in via amichevole, sarà competente il Foro di .....

**ARTICOLO 21**  
**NORMA DI RINVIO**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, verrà fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e di quant'altro in materia.

Il responsabile del servizio alla persona  
(Nome)

**COMUNE DI JESOLO**

**Provincia di Venezia – Tel. 0421/359111 – Fax: 0421/359134**

**SETTORE AFFARI GENERALI – APPALTI E CONTRATTI**

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA CONCORRENZIALE AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN PROGETTO DI GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE

con riserva di successivo affidamento della concessione al vincitore o ad altro concorrente nell'ordine di graduatoria

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

richiamata propria determinazione n° .....

rende noto

CHE E' INDETTA PROCEDURA CONCORRENZIALE AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN PROGETTO DI GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE, CON RISERVA DI SUCCESSIVO AFFIDAMENTO AL VINCITORE DELLA CONCESSIONE AMMINISTRATIVA DEL SERVIZIO per la durata di 3 anni - prorogabili per altri 3 – del servizio stesso; nello specifico si tratta dell'Asilo Nido comunale che troverà sede nell'edificio in fase di completamento, sito nel Comune di Jesolo.

**1 . OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

Il procedimento ad evidenza pubblica riguarda l'individuazione del miglior progetto esecutivo di gestione in regime di concessione dell'Asilo Nido; il progetto esecutivo dovrà essere predisposto dai concorrenti sulla base del progetto di massima definito dall'Amministrazione e delle norme tutte stabilite dal presente avviso e dagli altri atti relativi al procedimento. La concessione riguarda la gestione e l'amministrazione in regime di concessione amministrativa dell'Asilo Nido, da realizzare dal

concessionario in nome proprio ed a proprio rischio, in costante integrazione con gli altri servizi sociali e socio educativi comunali:

il concessionario dovrà garantire integralmente la GESTIONE EDUCATIVA, AUSILIARIA, di CUCINA (limitatamente ai pasti di lattanti e semidivezzi e per gli svezzati secondo le linee guida del progetto di massima), delle FORNITURE, di tutte le UTENZE, la MANUTENZIONE ORDINARIA, la FORNITURA DEGLI ARREDI E LORO SOSTITUZIONE, la GESTIONE AMMINISTRATIVA in ordine all'elaborazione delle graduatorie periodiche di iscrizione per bacino d'utenza, e l'introito a propria cura, rischio e spese, delle tariffe mensili secondo le modalità stabilite nell'apposita disciplina regolamentare.

A carico del Concessionario sarà la gestione delle offerte formative per il personale.

Sempre a carico del concessionario saranno le eventuali iniziative di pubblicizzazione e comunicazione sulla rete pubblica dei servizi per i cittadini in età 0-3 anni, che vedranno comunque la preliminare approvazione da parte del concedente.

Saranno altresì a carico del concessionario il .....% dei costi per eventuali manutenzioni straordinarie sulla struttura considerate, individuate di concerto fra concessionario e servizi tecnici comunali.

Il Comune di Jesolo concederà la struttura, priva di arredi ed attrezzature.

L'uso della struttura del servizio di refezione scolastica, della lavanderia e di altri spazi comuni sarà definita nel provvedimento di concessione e verrà concordato tra le parti.

La struttura è concessa dall'Amministrazione Comunale nello stato in cui si trova, e che il concessionario riconoscerà idoneo alla gestione del servizio a seguito di apposito sopralluogo da effettuarsi prima della presentazione dei progetti.

Per tale disponibilità il Comune di Jesolo tratterrà dagli importi versati al concessionario (quale differenza tra la tariffa piena del servizio e gli importi dovuti dagli utenti, ai sensi del vigente Regolamento comunale) un canone di concessione annuale pari ad €.....

Inoltre il concessionario dovrà provvedere a rimborsare al Comune di Jesolo il costo dei pasti degli svezzati e quantificato in €.....

Il concessionario sarà tenuto ad apportare al servizio tutte le modifiche che saranno imposte da nuove norme legislative o regolamentari o da scelte innovatrici dell'Amministrazione, anche su proposta del concessionario stesso e in ogni caso possibilmente concordate con lo stesso; in tali casi le variazioni in aumento o in diminuzione dei costi e/o dei ricavi saranno sostenute o verranno introitate dal Comune a seconda che esse siano di segno negativo o positivo con riferimento al quadro economico finanziario determinato in sede di stipula del contratto di concessione e successive variazioni; ogni altra variazione di segno positivo o negativo sarà di competenza del concessionario. Nel caso di mancato accordo sulla ricaduta economica delle modifiche conseguenti a nuove normative ovvero ad innovazioni stabilite dall'Amministrazione, la questione sarà deferita ad un collegio arbitrale di cui si rimanda al contratto per compiti e composizione. Ogni altra variazione nell'equilibrio economico finanziario dipendente da cause diverse da quelle di cui sopra sarà a carico o a favore del concessionario, fatto salvo quanto stabilito al punto seguente.

Il costo pro capite/iscritto per l'anno scolastico .....-....., rilevato dai dati economico/finanziari in possesso del Comune di Jesolo, calcolato sulla base dei criteri indicati nella deliberazione ....., esecutiva, è di Euro ..... A tale importo le proposte progettuali devono riferirsi, nel senso che il soggetto che offre il progetto lo dichiara realizzabile e si impegna a realizzarlo (nel caso di affidamento della concessione) così come descritto nella propria offerta praticando tale tariffa (o tariffa inferiore) con esclusione di variazioni in

aumento della stessa, ai sensi di quanto precisato nel presente avviso pubblico.

Il costo del servizio mese/bambino verrà rivalutato ogni anno sulla base della congiunta analisi di dati oggettivi (costo del lavoro riferito al CCNL di riferimento del concessionario, andamento inflattivo su costi e tariffe) in rapporto alle diverse voci di costo così come descritte nel prospetto relativo all'equilibrio economico-finanziario iniziale e delle sue successive modifiche derivanti da modifiche al servizio concordate o imposte dall'Amministrazione concedente, sempre con riferimento a parametri di qualità attesa e realizzata, efficacia ed efficienza e fermo restando che il rischio imprenditoriale di gestione grava comunque sul concessionario, anche con riferimento ad eventi straordinari, calamità, epidemie e quant'altro possa riflettersi sull'equilibrio economico.

La tariffa effettivamente praticata dal Concessionario agli utenti sarà quella stabilita dal Comune di Jesolo con i propri Regolamenti ed in concomitanza con il documento di bilancio preventivo.

L'Amministrazione concedente ristorerà il concessionario relativamente ai minori introiti derivanti dalle condizioni tariffarie imposte dall'Amministrazione, e cioè della differenza fra tariffa preventivamente determinata e presa in considerazione al fine di accertare l'equilibrio economico-finanziario e le singole tariffe di fatto imposte, sulla base degli effettivi frequentanti e delle loro condizioni personali e familiari.

Il Concessionario potrà prevedere nel proprio progetto servizi/orari integrativi a tariffazione ulteriore o differente, che dovrà essere concordata con il concedente:

Frequenza part-time

Frequenza con prolungamento orario giornaliero

O altre ipotesi prodotte dai soggetti interessati valutate come congruenti alle necessità delle famiglie.

Qualunque offerta di differenziazione oraria individuata dall'aspirante concessionario dovrà essere inserita nell'elaborato progettuale richiesto

dalla presente evidenza pubblica, come pure qualunque proposta innovativa e/o migliorativa.

## **2. REQUISITI SOGGETTIVI PER LA PARTECIPAZIONE:**

Potranno partecipare alla procedura concorrenziale i soggetti che possiedano i seguenti requisiti soggettivi:

- Cooperative sociali, loro Consorzi, IIPPAB, Organizzazioni di volontariato, Associazioni e Fondazioni con personalità giuridica di diritto privato con almeno 2 anni di esperienza di gestione integrale diretta, o in concessione o in appalto di nidi / micronidi / nidi aziendali o altri servizi per la prima infanzia alternativi all'asilo nido, sia pubblici, che in convenzione o partnership, che privati;
- Volume del fatturato nello specifico campo dei servizi per la prima infanzia 0-3 anni superiore a Euro ..... annui desumibile dall'ultimo bilancio;
- Comprendano, fra il proprio personale, almeno una figura in possesso di laurea in scienze dell'educazione, psicologia o pedagogia o equipollenti;
- Abbiano garantito, nei servizi espletati in passato o attualmente gestiti, che il personale addetto alle funzioni di educatore fosse e sia in possesso dei titoli di studio prescritti dalla Regione Veneto.

Il possesso di tali requisiti dovrà essere dichiarato dal concorrente tramite autodichiarazione, che sarà verificata successivamente in caso di trattativa per la concessione del servizio.

## **3. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

**1.** Dichiarazione, da rendere ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n° 445 accompagnata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità, sottoscritta dal legale rappresentante indicante:

- Le generalità e la veste del dichiarante

- I nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o l'espressa precisazione che non vi sono altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza, oltre il dichiarante;
  - ed attestante:
  - Iscrizione alla Camera di Commercio, al Registro Prefettizio delle Cooperative e ai rispettivi albi o Registri regionali;
  - La capacità del dichiarante di impegnare l'Organizzazione;
  - Che l'organizzazione non si trova in stato di liquidazione o di concordato e non si sono verificate, nel quinquennio anteriore alla data della procedura concorsuale;
  - Che non esistono condanne con sentenza passata in giudicato a carico del dichiarante per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, né ulteriori cause ostative a contrattare con la pubblica amministrazione ( tale ultima attestazione dovrà essere resa anche dagli altri eventuali Amministratori muniti di poteri di rappresentanza o dal dichiarante per conto degli stessi ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000 n° 445);
  - Il regolare assolvimento degli obblighi contributivi, assistenziali e previdenziali nascenti dalle qualità del datore di lavoro;
  - Di aver adempiuto a tutti gli obblighi tributari conformemente alle vigenti disposizioni legislative;
  - L'inesistenza di provvedimento di natura interdittiva a seguito del D.Lgs. 8/6/2001 n° 231 "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", a norma dell'art. 11 della L. n° 300 del 29/9/2000;
  - Di essere in grado di svolgere i servizi per i quali ci si candida a concessionario e per cui si presenta progetto di gestione;
  - Di avere presa visione della sede di servizio oggetto della concessione amministrativa e di ritenere l'immobile nel suo complesso idoneo al servizio;
  - Di conoscere e di rispettare tutti i disposti regolamentari comunali inerenti il servizio oggetto della concessione;
- 2.** statuto o atto costitutivo di ogni organizzazione coinvolta;

**3.** nel caso di raggruppamento o di consorzi, di cui al successivo punto 4, dichiarazione relativa alla percentuale di concorso alla concessione per ogni singolo soggetto sia nel caso di organizzazione orizzontale che verticale del servizio reso in collaborazione e dichiarazione congiunta e motivata relativa al possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2; i requisiti di cui al precedente punto 2 dovranno essere posseduti da ogni soggetto partecipante al raggruppamento.

#### **4. RAGGRUPPAMENTI DI PRESTATORI DI SERVIZIO**

E' possibile la partecipazione di progetti presentati da più organizzazioni – purché aventi esperienze analoghe a quelle oggetto del presente procedimento - che abbiano fra loro regolato la collaborazione specifica, o da consorzi fra organizzazioni; in questi casi tutti i documenti richiesti dovranno essere controfirmati dai legali rappresentanti di ogni organizzazione, e dai relativi progettisti. Nel caso di raggruppamenti o di consorzi i requisiti di idoneità tecnica ed economica posseduti dai soggetti raggruppati o espressamente indicati dal Consorzio quali assuntori del servizio potranno essere sommati tra loro, fermo restando che in caso di distribuzione orizzontale dei compiti ogni soggetto dovrà possedere i requisiti almeno nella percentuale del ..... % sul totale; nel caso di distribuzione verticale ogni soggetto raggruppati o consorziato dovrà possedere i requisiti di qualificazione tecnica ed economica nella misura corrispondente alla parte del servizio di propria competenza. I requisiti di carattere generale e di moralità professionale indicati alla lettera a) del precedente punto 3 dovranno essere posseduti per intero da ogni singolo soggetto raggruppati o consorziato.

Ogni organizzazione del raggruppamento è chiamata a fornire atto costitutivo o statuto.

Il raggruppamento dovrà indicare un'organizzazione capogruppo.

## **5. REQUISITI OGGETTIVI DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA:**

Il progetto esecutivo presentato dovrà comprendere, in particolare:

- progetto organizzativo/gestionale redatto secondo le linee guida per la compilazione indicate nel presente avviso
- schematizzazione di budget per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario
- elaborazione in merito ai flussi informativi, verso le famiglie, la città, e nei confronti della Amministrazione concedente
- elaborazione in merito all'integrazione con la rete dei servizi per l'infanzia
- proposte aggiuntive e migliorative interne al rapporto concessorio, con priorità per quanto indicato nella guida alla progettazione
- indicazione di iniziative autonome del concessionario nell'ambito della rete dei servizi rivolti alla primissima infanzia, prioritariamente individuate fra le opzioni presenti nella guida alla progettazione, con opportunità di modulare l'orario di servizio ed il calendario annuale su specifiche esigenze dell'utenza cittadina e del servizio reso
- sistema di monitoraggio e di valutazione adottato
- modalità di selezione del personale e personale già disponibile al servizio
- sistema e organizzazione di formazione/supervisione del personale adottato

Il progetto esecutivo, a pena di esclusione, dovrà essere elaborato nel rispetto dello schema proposto nella allegata "Guida alla Progettazione"

## **6. VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI**

La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata, secondo i criteri oggettivi sotto riportati, da apposita Commissione nominata ai sensi del vigente Regolamento dei Contratti con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio Max</b>
<b>Valore progettuale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Specificità, concretezza, chiarezza</li> <li><input type="checkbox"/> Coerenza interna</li> <li><input type="checkbox"/> Efficacia/efficienza proposte</li> <li><input type="checkbox"/> Metodologia di valutazione adottata</li> <li><input type="checkbox"/> Collegamento con rete territoriale dei servizi per l'infanzia</li> <li><input type="checkbox"/> Innovazione ed originalità dei contenuti anche con rielaborazione in modo creativo e credibile delle linee guida</li> <li><input type="checkbox"/> Sistema informativo e collaborativo proposto per i flussi di comunicazione fra concessionario e servizi comunali</li> </ul>	<p>...</p> <p>...</p> <p>...</p> <p>...</p> <p>...</p> <p>...</p> <p>...</p> <p>...</p> <p>totale p...</p>
Coerenza progetto con guida alla progettazione	...
Presenza di standard superiori a quelli richiesti e valide proposte migliorative	...
Grado di analisi sociale e pedagogica del contesto locale sia nel momento iniziale sia nel corso di durata della concessione anche con sondaggi rivolti all'utenza potenziale con analisi dei bisogni	...
Previsione di strumenti in grado di assicurare un elevato livello di coprogettualità nel tempo con l'Amministrazione	...
Gestione ad opera del concorrente, nell'ambito del territorio del Distretto socio-sanitario di cui fa parte il Comune di Jesolo, di servizi per la prima infanzia (0-3 anni) negli ultimi ..... anni	p..., da attribuirsi in ragione di p... per ogni ... di gestione
Gestione ad opera del concorrente, nell'ambito del territorio del Comune di Jesolo, di servizi per la prima infanzia (0-3 anni) negli ultimi ..... anni	p..., da attribuirsi in ragione di p... per ogni ... di gestione
Congruità equilibrio economico-finanziario esposto	...
Piano formativo proposto	...
Gestione amministrativa individuata	...
<b>Totale max</b>	<b>p...</b>

I soggetti interessati, per una corretta partecipazione alla presente procedura, sono invitati a prendere atto del prospetto recante le indicazioni circa la "qualità minima richiesta" e le "linee guida per la redazione del progetto esecutivo" elaborato dal Competente servizio comunale, da considerarsi vincolante.

La visita ai luoghi e la visura degli atti amministrativi necessari per la formulazione del progetto di gestione è obbligatoria e garantita previa prenotazione telefonica da effettuarsi presso .....

La Commissione Giudicatrice si riunirà il ..... e procederà dapprima in seduta pubblica alla verifica dell'istanza/dichiarazione di cui al punto 3 e alla dichiarazione circa il possesso dei requisiti soggettivi di cui al punto 2 e, nel caso in cui la documentazione risultasse carente per errore materiale riconoscibile, richiederà di completare od integrare la documentazione amministrativa senza dar luogo all'esclusione dal procedimento.

Detta commissione procederà subito dopo, sempre in seduta pubblica, all'apertura della busta n. 1, e ad abbinare le buste n. 2 (contenenti gli elaborati) e n. 3 (contenenti le eventuali dichiarazioni concernenti i servizi per la prima infanzia svolti nel territorio comunale e/o del Distretto), con le relative buste n. 4 (contenenti i nomi dei concorrenti) con modalità tali da garantire l'anonimato sino al momento della conclusione delle operazioni di attribuzione del punteggio; successivamente procederà all'esame, in seduta segreta, delle specifiche progettuali, unico oggetto di concorrenzialità e valutazione (con esclusione, dunque, della valutazione della tariffa del servizio, che è predeterminata), secondo i criteri precedentemente riportati. Le buste n. 3 verranno aperte ed i relativi punteggi assegnati solo dopo l'assegnazione dei punteggi relativi agli elaborati progettuali.

La Commissione designerà il progetto migliore con cui il Comune si riserva di procedere a trattativa privata al fine della concessione del servizio e della definizione del relativo contratto. La Commissione individuerà altresì una graduatoria di merito di tutti i progetti riservandosi il Comune di

procedere a trattativa privata con i soggetti idonei, nell'ordine di graduatoria, nel caso in cui la trattativa espletata con il presentatore del progetto vincitore abbia esito negativo. In tale caso sarà facoltà dell'Amministrazione trattare sulla base del progetto vincitore ovvero del progetto presentato dal soggetto interessato, fermo restando che, nella prima ipotesi il soggetto concessionario sarà tenuto a corrispondere € ..... al presentatore del progetto utilizzato, se diverso da quello del concessionario, a titolo di rifusione forfetaria delle spese di progettazione.

La trattativa privata potrà comportare miglioramenti al progetto e modifiche della tariffa, fermo restando il limite massimo predefinito.

L'Amministrazione Comunale si riserva di procedere a trattativa privata anche in presenza di unica proposta, purché valida e superiore al punteggio di ..... Solo le proposte che avranno conseguito almeno tale punteggio saranno considerate idonee ad eventuali trattative.

## **7. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

I soggetti interessati a partecipare alla procedura concorrenziale dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Jesolo, con qualsiasi mezzo, un plico chiuso e sigillato con l'indicazione a retro della organizzazione mittente, e recante ad oggetto "Partecipazione a procedura concorrenziale per la concessione amministrativa del servizio di asilo nido comunale" e indirizzato al Comune di Jesolo, Via S. Antonio, 14/A, 30016 Jesolo (VE), contenente:

**BUSTA N.1** , chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Documentazione amministrativa, contenente:

Istanza/Dichiarazione in carta bollata, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e conforme a quanto richiesto alla lettera a) del punto 3, con sottoscrizione non anche autenticata del Legale Rappresentante, purché con allegata copia fotostatica del documento di identità personale, come da art. 35 del D.P.R. 445/2000, in corso di validità, giusto combinato del disposto degli artt. 21 e 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000; (nel caso di documento scaduto l'interessato dovrà dichiarare in fondo alla copia del documento stesso, che le informazioni contenute non hanno subito variazioni dalla data di rilascio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.P.R. 445/2000);

Dichiarazione, resa nelle forme sopra specificate, circa il possesso dei requisiti di cui al punto 2;

Copia dell'atto costitutivo o dello Statuto, o degli atti costitutivi e Statuti di ogni organizzazione coinvolta da eventuale raggruppamento;

Nel caso di raggruppamento o di Consorzi, di cui al punto 4, dichiarazione relativa alla percentuale di concorso alla concessione, per ogni singolo soggetto, sia nel caso di raggruppamento orizzontale che verticale, dell'organizzazione del servizio e dichiarazione, sempre per ogni singolo soggetto, relativa al possesso dei requisiti di cui al punto 2; i requisiti di cui al precedente punto 2 dovranno essere posseduti da ogni soggetto partecipante al raggruppamento;

Dichiarazione (eventuale), resa nelle forme sopra citate, attestante, ricorrendone il presupposto, che il concorrente ha gestito in passato, negli ultimi ..... anni, nel territorio del Distretto Socio Sanitario di cui fa parte il Comune di Jesolo, servizi per la prima infanzia (0-3 anni) e la durata espressa in mesi di tali servizi;

Dichiarazione (eventuale), resa nelle forme sopra citate, attestante, ricorrendone il presupposto, che il concorrente ha gestito in passato, negli

ultimi tre anni, nel territorio del Comune di Jesolo, servizi per la prima infanzia (0-3 anni) e la durata espressa in mesi di tali servizi;

**BUSTA N. 2**, chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Offerta Tecnica, contenente:

La Proposta Progettuale redatta secondo le prescrizioni contenute nel presente avviso pubblico, ;

Tutte le prescrizioni di cui al presente punto n. 7 sono sanzionate con l'esclusione.

Termine ultimo per la presentazione dei progetti:.....;

Il Comune di Jesolo si intende esonerato da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito.

Jesolo, data.....

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI

Nome del responsabile

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**  
**PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE SITO IN VIA ....**  
**PER IL COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)**  
**PROCEDURA: PUBBLICO INCANTO**

**Art. 1 Oggetto del capitolato**

1. Il presente capitolato ha per oggetto la gestione del servizio di asilo nido comunale per i bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, da attivarsi nella struttura del Comune di Jesolo, posta in via.....

**Art. 2 Ricettività**

1. L'asilo nido ha una ricettività di ..... utenti di cui .....*lattanti*, ..... *semi-divezzi*, .....*piccoli divezzi*, .....*divezzi*, articolati in .....*sezioni* in base al grado di sviluppo psicofisico. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà prevista dall'art.8, secondo comma, della L.R. n. 32/90.

**Art. 3 Durata dell'appalto**

1. La durata dell'appalto decorre dall'assunzione del provvedimento di affidamento del servizio, anche in pendenza di stipula del contratto, da parte del Dirigente competente e termina alla conclusione dell'anno scolastico 200.../200.....

2. Su disponibilità dell'affidatario, e valutata l'efficacia del servizio, il Comune può rinnovare fino ad un massimo di ulteriori anni ..... con aggiornamento ISTAT del corrispettivo, con apposito atto, in base alla Legge 537 del 24/12/1993, art. 6, comma II. ESSENDO UN SERVIZIO DI NUOVO AVVIO, SI CONSIGLIA DI PREVEDERE ALMENO 3 ANNI, RINNOVABILI DI ALTRI 3.

**3.** Il Comune si riserva la facoltà di rivedere annualmente il compenso pattuito in riferimento agli aggiornamenti ISTAT e ai contratti di lavoro del personale dipendente.

#### **Art. 4 Normativa di riferimento**

**1.** Il servizio deve essere gestito nel rispetto della Legge 6.12.1971 n° 1044 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/01/1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", del D.P.C.M. 20/02/1992 "Disciplina degli organismi di gestione dei servizi sociali nelle amministrazioni statali" della L.R. 27/04/1990 n. 32, del Regolamento Comunale per il servizio di Asilo Nido adottato con deliberazione Consiliare n. .... del ..... allegato al presente capitolato (allegato 1), delle norme del presente Capitolato. OVE ESISTENTE.

**2.** Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente capitolato, si applicano le norme previste D.Lgs. 17/03/1995 n. 157 attuativo della direttiva CEE 92/50, dalla L.R. n° 32/90 e dal Codice Civile.

#### **Art. 5 Valore presunto dell'appalto**

**1.** Il valore massimo annuale del presente contratto è stimato in Euro .....(IVA esclusa), importo risultante dall'operazione di moltiplicazione del numero indicante la capienza dell'asilo nido (..... unità) per il costo medio mensile onnicomprensivo stimato per la cura di un bimbo in età compresa tra i tre mesi e i tre anni nella struttura, dal lunedì al venerdì (..... Euro) per 11 mesi.

#### **Art. 6 Requisiti di partecipazione**

**1.** Alla gara possono partecipare Cooperative Sociali di tipo A di cui alla L. 381/1991, che sono in possesso dei requisiti di legge e degli specifici seguenti requisiti:

- iscrizione ininterrotta al registro Regionale delle Cooperative Sociali di tipo A e alla Camera di Commercio da almeno 3 anni
- esperienza almeno triennale di gestione, a far tempo dalla data del presente appalto, di almeno due o più asili nido con capacità ricettiva pari o superiore a 40 bimbi;
- non avere avuto sospensioni o interruzioni di rapporto con Enti Pubblici per inadempienze, violazioni contrattuali, tossinfezioni alimentari o altre cause nell'ultimo quinquennio;
- un fatturato relativo allo svolgimento di servizi identici a quello in oggetto, realizzato negli ultimi due esercizi finanziari (200.. e 200...) presso uno o più Comuni o presso strutture private non inferiore dell'importo annuale a base d'asta pari a €. ....per anno.

#### **Art. 7 Sopralluogo obbligatorio**

**1.** Prima della formulazione dell'offerta l'offerente dovrà obbligatoriamente effettuare una precisa ricognizione dei posti e dei locali in cui si svolgerà il servizio per assumere direttamente tutte le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta e per evitare i rischi specifici e generici connessi con il luogo di lavoro.

**2.** L'offerente sarà quindi a perfetta conoscenza dei predetti rischi ed esonera l'Amministrazione del Comune di Jesolo da ogni responsabilità al riguardo.

**3.** Con la presentazione dell'offerta l'offerente dichiara di aver preso visione dei luoghi di esecuzione del servizio e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e, di conseguenza, di avere formulato prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta prodotta, considerando che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili ed altresì di possedere l'attrezzatura per l'effettuazione del servizio.

**4.** Dell'avvenuto sopralluogo l'Amministrazione rilascerà regolare attestazione che dovrà essere inserita in originale nella Busta N. 1

"Documentazione amministrativa". Il sopralluogo potrà avvenire previo accordo con il personale del Settore servizi alla Persona, tel. 0421/.

## **Art. 8 Valutazione e aggiudicazione dell'Offerta**

1. L'aggiudicazione verrà effettuata, dalla commissione all'uopo nominata, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, lettera b) del D. Lgs. 157/92 , in base ai seguenti elementi di valutazione:

a. prezzo	max 30 punti
b. progetto psicopedagogico e gestionale	max 50 punti
c esperienza e affidabilità dell'impresa concorrente	max 20 punti

### **a. Prezzo**

**max 30 punti**

Alla migliore offerta economica, espressa al netto dell'IVA e in valori assoluti rispetto alla base d'asta del costo complessivo del servizio, verrà attribuito il massimo del punteggio previsto ( punti 30) mentre alle altre verrà attribuito un punteggio proporzionalmente inferiore risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$\text{PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL PREZZO X} = \text{MIGLIOR PREZZO} / \text{PREZZO} \times \text{per } 30$$

### **b. Valutazione del Progetto Psicopedagogico e Gestionale**

**max 50  
punti**

#### **Criterio**

**Punteggio  
Massimo**

Progetto Pedagogico.

15

Progetto Educativo redatto sulla base dei seguenti indicatori:

15

- la metodologia alla base del Progetto Educativo

- l'organizzazione dei gruppi di bambini

- l'organizzazione pedagogica degli spazi e l'utilizzo di materiali didattici

- le routines
  - l'organizzazione e la gestione dell'inserimento e gestione delle transizioni tra casa e nido
  - il rapporto con le famiglie
  - le iniziative per bambini con handicap
  - le iniziative per la valorizzazione delle differenze
- Capacità di adattare l'organizzazione servizio sulla base delle specifiche esigenze del territorio anche attraverso attività innovative comprese nel budget di riferimento o da considerarsi extra budget.
- Il personale operante presso l'Asilo Nido: titoli professionali ed esperienze in ruolo analogo con particolare riferimento alle figure educative.
- Il personale impiegato per la supervisione del servizio: esistenza di uno staff tecnico a supporto dell'organizzazione, di uno staff tecnico a supporto dei percorsi formativi.
- Programma di formazione e aggiornamento del personale educativo e del personale ausiliario svolto nell'ultimo triennio.
- Modalità di svolgimento del servizio di cucina e mensa e delle attività ausiliarie di pulizia e riordino.

5

5

5

5

**c. Esperienza ed affidabilità della Cooperativa concorrente** **max 20 punti**

Esperienza nella gestione di servizi identici in asili con capacità ricettiva pari o superiore a 40 bimbi; per ogni anno intero oltre il minimo di tre richiesti punti 1.

max 6 punti

max 10 punti

Esperienza di gestione in altri servizi identici; per ogni anno intero oltre i primi tre punti 1

max 4 punti

Possesso di una sede operativa nell'ambito territoriale dell'ULSS 10 Veneto Orientale, dotata di un recapito telefonico e di responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate derivanti dallo svolgimento del servizio.	max 1 punto
Numero di educatori impiegati in servizi alla prima infanzia alle dipendenze della Ditta alla data del..... (1 punto fino a 50, 2 punti fino a 100, 3 punti oltre 100)	max 3 punti
Attività formativa e di aggiornamento del personale educativo impiegato in servizi alla prima infanzia nell'ultimo triennio	max 2 punti
Fatturato conseguito dalla Ditta nell'ultimo triennio nella gestione di servizi identici	max 4 punti

La Commissione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

#### **Art. 9 Modalità di Presentazione dell'Offerta**

I partecipanti dovranno far pervenire a mezzo posta, corriere autorizzato o mano, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Jesolo, Cap 30016, Via S. Antonio 14/A entro e non oltre le ore 12.00 del giorno ..... il proprio plico, a pena di esclusione, chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Offerta per la gestione dell'asilo nido comunale sito in Via..... " contenente quanto di seguito indicato:

**BUSTA N. 1**, chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Documentazione Amministrativa", contenente:

**1.** Dichiarazione sostitutiva, redatta in italiano ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o

da procuratore speciale, corredata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, nella quale il concorrente sotto la propria responsabilità dichiara:

- l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sez. A, e al Registro Prefettizio competenti (indicare gli estremi dell'iscrizione);
- l'iscrizione alla Camera di Commercio competente per attività coerente con l'oggetto della gara;
- l'indicazione del/i soggetto/i capace/i di impegnare legalmente l'ente (indicare i nominativi, dati di nascita e residenza); in caso di procuratore allegare la procura speciale;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12, lett. a), b), c), d), e) ed f) del D.Lgs 17.03.1995 n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'inesistenza delle cause ostative di cui alla Legge 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
- di avere preso visione e di accettare senza riserva alcuna tutte le prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale, nel Bando di gara e nel Regolamento Comunale di Asilo Nido;
- di aver preso visione dei luoghi di esecuzione del servizio e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e, di conseguenza, di considerare remunerativa l'offerta presentata;
- di possedere un'esperienza triennale di gestione, a far tempo dalla data del presente appalto, di almeno due o più asili nido con capacità ricettiva pari o superiore a 40 bimbi (indicare committenti, date, importi, l'esito del servizio e ricettività delle strutture);
- la gestione di eventuali ulteriori servizi identici (indicare committenti, date, importi e l'esito del servizio);
- di non avere avuto sospensioni o interruzioni di rapporto con Enti Pubblici per inadempienze, violazioni contrattuali, intossicazioni alimentari o altre cause nell'ultimo quinquennio;
- il fatturato, distinto per anni, conseguito nell'ultimo triennio dal Concorrente nella gestione di servizi identici a quello oggetto dell'appalto;

- di essere in regola con le disposizioni di cui alla L. n. 68/1999 “ Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- dichiara di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiore a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi.

**2. Dichiarazione sostitutiva**, redatta in italiano ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da procuratore speciale, corredata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, nella quale il concorrente sotto la propria responsabilità dichiara l'eventuale possesso di una sede operativa nell'ambito del territorio dell'U.L.S.S. 10 Veneto Orientale, da oltre tre anni, dotata di un recapito telefonico e di responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate derivanti dallo svolgimento del servizio.

**3. Dichiarazione sostitutiva**, redatta in italiano ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da procuratore speciale, corredata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, nella quale il concorrente sotto la propria responsabilità dichiara il numero di educatori impiegati in servizi alla prima infanzia alle dipendenze della Ditta alla data del.....

**4. Capitolato Speciale di Gara e Regolamento Comunale di Asilo Nido** sottoscritti in ogni pagina per accettazione da parte del legale rappresentante dell'offerente.

**5. Attestazione in originale dell'avvenuto sopralluogo**

**BUSTA N. 2**, chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente e la dicitura “Offerta tecnica”, contenente:

Il progetto psicopedagogico e gestionale redatto considerando i criteri di valutazione dello stesso, di cui all'art. 8, punto 2 e delle indicazioni contenute nelle disposizioni che seguono.

**BUSTA N. 3**, chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", contenente:

Offerta economica, in esenzione dell'imposta di bollo, redatta in lingua italiana e sottoscritta con firma leggibile dal Legale Rappresentante o Procuratore Speciale della Ditta Concorrente, in ribasso rispetto al prezzo a base d'asta di Euro ..... (IVA esclusa) risultante dall'operazione di moltiplicazione del numero indicante la capienza dell'asilo nido (..... unità) per il costo medio mensile onnicomprensivo stimato per la cura di un bimbo in età compresa tra i tre mesi e i tre anni nella struttura (..... Euro) per 11 mesi e per ..... anni.

All'offerta deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

#### **Art. 10 Effetti dell'aggiudicazione**

1. Mentre l'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per la ditta aggiudicataria, essa diventerà vincolante per l'Amministrazione solo dopo l'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
2. L'offerente è vincolato alla propria offerta per un periodo di giorni 180.

#### **Art. 11 Organizzazione del servizio**

1. La Ditta affidataria del servizio:

- predispone e sottopone all'approvazione dell'Amministrazione comunale la propria Carta dei Servizi per la programmazione delle attività, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità previste dal Regolamento Comunale, entro tre mesi dall'avvio del servizio;

- garantisce l'apertura del servizio nel periodo compreso tra il..... e il .....o dell'anno successivo, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale, salvo diversa determinazione dell'Amministrazione Comunale;
- fissa l'orario di apertura giornaliera dalle ore .....alle ore ....., dal lunedì al venerdì;
- estende l'apertura del servizio nel giorno del sabato, e nel mese di agosto, previo pagamento di quanto convenuto, su richiesta dell'Amministrazione, considerate le richieste pervenute in tal senso;
- garantisce il prolungamento del servizio fino alle ore 18.00, previo pagamento di una quota aggiuntiva della retta, su richiesta di un numero adeguato di genitori;
- suddivide i bambini, di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi, in ..... sezioni: ..... ;
- sostituisce, in caso d'assenza, gli operatori entro la giornata, in tempo utile per l'espletamento del servizio;
- deposita presso il Servizio Sociale Comunale l'elenco del personale impiegato nonché del personale incaricato delle eventuali sostituzioni.

**2.** La Ditta fornisce il servizio di refezione giornaliera comprendente una colazione, il pranzo previsto dal menù mensile e la merenda, quest'ultima limitatamente ai bambini frequentanti l'orario prolungato, in modo conforme alle tabelle dietetiche che saranno prescritte dall'Az. ULSS n°10. Inoltre, nell'ambito dell'attività, la Ditta:

- provvede all'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie a norma di legge per l'espletamento del servizio, curando la predisposizione del manuale di autocontrollo HACCP ai sensi della normativa vigente;
- procede alla individuazione del soggetto responsabile del servizio di refezione incaricato dell'attività di verifica della corretta attuazione del piano di autocontrollo adottato;
- ha facoltà di approvvigionarsi da fornitori di sua scelta che dovranno garantire la consegna delle derrate deperibili con una frequenza tale da garantire la freschezza e l'idoneità all'uso;
- deve garantire l'idoneità di tutte le materie prime utilizzate, di tutte le derrate e del loro corretto impiego nel confezionamento dei pasti;

- provvede all'acquisto delle derrate, alla preparazione e cottura dei pasti presso i locali cucina dell'Asilo Nido, alla distribuzione dei pasti ai bambini e al personale in servizio, al lavaggio e al riordino delle stoviglie e delle attrezzature;
- ha l'obbligo di fornire diete speciali a bambini con accertate allergie alimentari, su prescrizione del Medico Pediatra di base e richiesta dei genitori, e alimentazione differenziata nel rispetto della cultura di appartenenza;

**3.** La Ditta fornisce il servizio di pulizia e dovrà garantire:

- la pulizia e la sanificazione quotidiana di tutti i locali interni alla struttura, dei mobili, suppellettili ed attrezzature, dell'area scoperta di pertinenza dell'immobile, del materiale pedagogico, che devono essere svolte nel rispetto della normativa vigente;
- la perfetta pulizia dei servizi igienici e dei pavimenti che dovranno essere mantenuti puliti durante tutta la giornata utilizzando idonee attrezzature;
- la pulizia straordinaria di tutto l'immobile, comprese le attrezzature lavabili, almeno due volte all'anno, nei periodi di sospensione dell'attività;
- che le pulizie quotidiane siano effettuate nei vari locali solo quando gli stessi sono stati lasciati liberi dagli utenti.

**4.** La Ditta affidataria dovrà garantire il servizio di lavanderia e di stireria per la biancheria dei letti, della cucina e di tutta quella di uso quotidiana al Nido.

**5.** La Ditta fornisce le attrezzature, il materiale didattico, i detersivi, i disinfettanti, tutto il materiale necessario a garantire l'igiene dell'ambiente, telerie, da tavola e da letto, e stoviglie compresa la dotazione iniziale. Tutto il materiale fornito dovrà rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza.

**6.** Sono riservati al Comune di Jesolo:

- la formazione delle graduatorie e l'ammissione dei bambini al nido;
- la determinazione e la riscossione delle rette di frequenza
- la straordinaria manutenzione dell'immobile e delle pertinenze

## **Art. 12 Rapporti con l'utenza**

1. Sono utenti dell'Asilo Nido i bambini iscritti e le loro famiglie.
2. Poiché l'inserimento dei bambini al Nido si caratterizza come esperienza emotiva complessa che deve essere mediata dagli educatori e dai genitori congiuntamente, la Ditta incaricata dovrà:
  - fare precedere l'inserimento di ogni bambino da colloqui individuali fra genitori, educatori o altro personale affinché possa instaurarsi un rapporto di reciproca conoscenza e fiducia;
  - consentire la presenza di un genitore o di un familiare presso la struttura per un periodo idoneo a facilitare l'ambientamento del minore e la sua conoscenza del personale di riferimento;
  - organizzare periodici incontri di sezione per discutere le tematiche maggiormente significative riguardanti il gruppo di bambini;
  - promuovere la partecipazione dei genitori ai contenuti educativi, culturali e sociali del servizio, organizzando momenti specifici di approfondimento;
  - partecipare con i genitori dei bambini frequentanti il Nido ad eventuali aggiornamenti in materia, organizzati dai Servizi Sociali del Territorio.

## **Art. 13 Funzionamento della struttura**

1. La Ditta incaricata dovrà provvedere alla gestione della struttura in conformità al progetto educativo dalla stessa elaborato e presentato in sede di partecipazione al presente appalto.
2. L'uso della struttura dovrà essere conforme al progetto educativo, contenente gli obiettivi pedagogici e le linee di intervento, dovrà essere congruente agli obiettivi riportati nel Regolamento comunale. In particolare:
  - l'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale volto a favorire la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle fasi dello sviluppo e delle specificità personali;

- l'Asilo Nido offre proposte educative adeguate alle esigenze affettive, psicologiche e sociali dei piccoli.
- 3.** Il progetto dovrà riportare un programma tipo per l'intero anno scolastico e i programmi giornalieri tipo delle attività quotidiane.

#### **Art. 14 Modalità d'uso della struttura**

**1.** L'Amministrazione Comunale provvederà alla consegna della struttura immediatamente dopo la stipula del contratto, mediante sottoscrizione del verbale di consegna.

**2.** I locali, compatibilmente con le attività del servizio, potranno essere utilizzati dall'Amministrazione per periodici incontri con il personale, dal Comitato di Gestione per le riunioni inerenti l'attività dell'Asilo Nido e dai genitori per le periodiche riunioni.

**3.** Sono a carico della ditta appaltatrice:

- il pagamento delle utenze telefoniche
- il riattamento di finiture danneggiate dall'utenza o da terzi
- la sostituzione di vetri rotti
- l'espurgo e le pulizie di scarichi fino alla fossa biologica
- i materiali di consumo e necessari alle attività educative programmate e i giochi
- la manutenzione degli arredi, delle attrezzature e delle apparecchiature elettriche, citofoniche, comandi apri porta, di illuminazione, apparecchiature idriche e dei corpi radianti, la manutenzione ordinaria dei giochi di proprietà comunale e la manutenzione delle serrature
- le spese di assicurazione contro danni a terzi.

**4.** Sono a carico del Comune:

- la manutenzione completa dello stabile, salvo i danni arrecati per negligenza o dolo da parte degli operatori e degli utenti
- la manutenzione della centrale termica e di tutta l'impiantistica idrica e di riscaldamento

- la manutenzione degli esterni, compresa l'illuminazione, le fognature, le fosse biologiche, i marciapiedi, la recinzione e i cancelli, la potatura degli alberi, lo sgombro neve, i tagli dell'erba
- le spese di assicurazione della struttura
- gli arredi esterni ed interni
- il pagamento dei consumi energetici, luce, acqua e gas, registrati dai contatori intestati al Servizio "Asilo Nido".

### **Art. 15 Struttura – attrezzature – arredi**

**1.** La Ditta deve sottoscrivere apposita dichiarazione per la presa visione dello stato dell'edificio e delle attrezzature concesse in uso e impegnarsi a restituirle, al termine del rapporto, nello stato in cui si trovavano all'inizio dello stesso, salvo il deterioramento d'uso.

**2.** All'atto della consegna della struttura le parti contraenti sottoscrivono l'inventario attestante lo stato dell'immobile e la dotazione di arredi ed attrezzature.

**3.** Al termine dell'appalto saranno a carico dell'affidatario la riconsegna della struttura e la sostituzione del materiale mancante o danneggiato consegnatogli dall'Ente, con esclusione di quanto oggetto di normale usura dovuta al corretto utilizzo.

### **Art. 16 Documentazione dell'attività svolta**

**1.** La Ditta si impegna a predisporre e trasmettere una relazione consuntiva annuale sulla attività complessiva svolta nell'anno scolastico, unitamente alla proposta di piano di lavoro per l'anno successivo. Tale relazione sarà esaminata congiuntamente dai responsabili della stessa e dal personale dei Servizi Sociali Comunali.

**2.** Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, la Ditta si impegna a fornire prontamente le informazioni richieste circa l'andamento delle attività.

#### **Art. 17 Monitoraggio e controllo.**

- 1.** L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto, in ogni momento, di accedere alla struttura appaltata al fine di operare le opportune verifiche sul rispetto degli impegni concordati, con particolare riferimento alla qualità del servizio erogato.
- 2.** L'affidatario s'impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle prestazioni oggetto della convenzione.
- 3.** L'Amministrazione Comunale potrà richiedere, sentito il parere del Comitato di Gestione del Nido, la sostituzione di personale impiegato nell'appalto che non offra adeguate garanzie di capacità, contegno corretto o che, comunque, non risulti idoneo a perseguire le finalità proprie del servizio. La sostituzione dovrà avvenire entro 5 giorni dalla richiesta o immediatamente, se riveste carattere d'urgenza, con personale in possesso dei medesimi requisiti di qualificazione professionale ed esperienza richiesta dal presente capitolato.
- 4.** Un incaricato del Servizio Sociale Comunale ha accesso al Nido in ogni momento al fine di verificare il rispetto delle norme di cui al presente appalto. Impedire o intralciare tale accesso equivale a grave inadempimento contrattuale.

#### **Art. 18 Personale**

- 1.** La Ditta provvede alla gestione del servizio assumendo direttamente il personale educativo, di cucina ed ausiliario sulla base delle norme vigenti di ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale. Copia dei versamenti contributivi previdenziali e assicurativi relativi al personale incaricato del servizio deve essere trasmessa agli uffici comunali con scadenza semestrale.
- 2.** Il personale educativo utilizzato dall'affidatario deve essere in possesso del titolo di studio riconosciuto dalla Regione Veneto e possedere i requisiti previsti dalla L.R. 32/1990 per tale figura professionale,

unitamente ad un'esperienza di almeno 2 anni, anche se non continuativa, in un servizio per l'infanzia.

**3.** Prima dell'avvio del servizio l'affidatario invia nota scritta all'Amministrazione comunale con l'elenco dettagliato del personale specificando nello stesso i dati anagrafici, il titolo di studio e di servizio di ogni singolo operatore e il possesso del libretto di idoneità sanitaria. Tutta la documentazione attestante le certificazioni sanitarie dovrà essere conservata presso l'Asilo Nido.

**4.** Tutto il personale operante nell'Asilo Nido si costituisce in gruppo di lavoro e concorre, secondo le rispettive competenze, a programmare ed organizzare l'attività educativa in gruppi a seconda dell'età e del quadro di sviluppo psico - motorio di bambini, nel rispetto ed in sintonia con gli indirizzi pedagogico - educativi elaborati.

**5.** L'affidatario nomina un unico referente per tutte le necessità riguardanti il servizio di Asilo Nido nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento comunale di gestione e da deliberazioni della Giunta Municipale.

**6.** L'affidatario dovrà assicurare la partecipazione del rappresentante del personale educativo al Comitato di gestione, a cui dovrà assicurare la massima collaborazione nell'espletamento delle attività, e favorire la partecipazione di tutto il personale alle assemblee dei genitori.

**7.** Il personale addetto ai vari servizi deve costituire, compatibilmente con l'efficienza dell'organizzazione del lavoro e con il rispetto delle norme di legge e contrattuali che consentono ai lavoratori periodo di assenza dal servizio, un riferimento il più possibile stabile per gli utenti presenti nelle strutture. La Ditta garantisce la tempestiva sostituzione delle assenze, nel rispetto del rapporto numerico educatore/bambino. In caso di eventuale variazioni, sostituzioni del personale ed incarichi ad educatori d'appoggio, la stessa si impegna a comunicare tempestivamente agli uffici comunali i dati anagrafici e la documentazione relativa ai requisiti richiesti.

**8.** La Ditta dovrà garantire la presenza di idoneo personale nell'eventuale inserimento di bambini riconosciuti come persone di cui all'art.4 della Legge 104/1992. Tale personale dovrà avere le caratteristiche di stabilità

ed organizzare il proprio orario di lavoro e il proprio intervento secondo il progetto pedagogico concordato con i Servizi Sociali di riferimento.

### **Art. 19 Organico del servizio**

**1.** A persona scelta entro la categoria del personale educativo deve essere attribuita la funzione di Coordinatore dell'Asilo Nido con il compito di:

- coordinare, unitamente a tutto il personale, l'attività interna;
- coordinare tutto il personale educativo ed ausiliario, gestire i turni di servizio, con riguardo alle esigenze ed al numero di bambini presenti durante i vari momenti della giornata, promuovere le riunioni del gruppo di lavoro e garantire il rispetto delle decisioni organizzative prese dal gruppo stesso;
- favorire il dialogo ed un rapporto di collaborazione con le famiglie, secondo modalità concordate;
- partecipare alle riunioni del Comitato di gestione;
- mantenere continui e costanti rapporti con gli uffici comunali e con il Comitato di Gestione per ogni questione inerente al buon andamento e all'organizzazione del Nido.

**2.** Il personale educativo dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dalla L. R. n°32/90 e avrà il compito di:

- accompagnare la crescita del bambino nel rispetto delle sue peculiarità;
- favorire nel bambino il senso della propria identità attraverso il gioco e le attività quotidiane;
- favorire una complessiva autonomia del bambino attraverso l'interazione con il gruppo dei pari;
- progettare l'ambiente e proporre esperienze ed attività che promuovano lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini;
- provvedere al soddisfacimento dei bisogni del bambino quali alimentazione, igiene personale, vigilanza;
- mantenere i rapporti con le famiglie ed i medici pediatri di base in caso di malattie.

**3.** Il personale non educativo, ausiliari e personale di cucina, assegnato all'Asilo Nido nell'assolvere le proprie specifiche funzioni collabora, per quanto di competenza, con il personale educativo per una migliore funzionalità del servizio. Inoltre al personale spetta:

- garantire la completa igiene ambientale quotidiana di tutti i locali del Nido;
- provvedere almeno due volte all'anno alle pulizie di fondo della struttura;
- preparare i pasti e provvedere alla pulizia e al riordino della cucina;
- partecipare alle attività di aggiornamento e di pianificazione delle attività di competenza con il resto del personale.

#### **Art. 20 Formazione e aggiornamento del personale**

**1.** La Ditta affidataria deve assicurare ed organizzare per il personale educativo 20 ore annue di aggiornamento.

**2.** Organizza la formazione per tutto il personale per un minimo di 10 ore annue sulla sicurezza nel posto di lavoro, sulla Privacy, su interventi di primo soccorso e su tematiche specifiche dei Servizi per minori.

#### **Art. 21 Sospensione ed interruzione del servizio**

**1.** L'interruzione del servizio per cause di forza maggiore non darà luogo a responsabilità per entrambe le parti, se comunicate tempestivamente alla controparte.

**2.** In caso di sospensione del servizio per mancanza di un numero sufficiente di utenti e nel caso di ipotesi di chiusura definitiva o per l'intero anno scolastico, l'affidatario non avrà titolo a far valere alcun diritto a risarcimento.

**3.** La decisione in merito alla chiusura o alla sospensione del servizio dovrà essere comunicata dall'Amministrazione Comunale alla Ditta affidataria almeno 6 mesi prima della effettiva interruzione del servizio.

**4.** In caso di interruzione del servizio, alla Ditta affidataria spetterà un importo pari al valore dei beni acquistati e messi ad esclusiva disposizione del servizio, diminuito del 15% per ogni anno di utilizzo. I beni in questione passeranno in proprietà del Comune.

## **Art. 22 Risoluzione del contratto**

**1.** L'inadempienza agli obblighi contrattuali sottoelencati, costituisce motivo per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- mancato rispetto delle norme riguardanti la sicurezza nei confronti dei minori e del personale
- destinazione dei locali ad uso diverso da quello stabilito dal contratto;
- danni ad impianti ed attrezzature di proprietà comunale riconducibili a comportamento doloso o colposo della Ditta aggiudicataria;
- mancata applicazione del CC.NN.LL. di settore al personale in servizio;
- scioglimento della Cooperativa da parte dell'autorità governativa;
- cancellazione della Cooperativa dall'Albo Regionale.

**2.** La Ditta affidataria del Servizio può recedere dagli obblighi contrattuali per ritardi o mancati pagamenti del corrispettivo dovuto dal Comune a pagamento delle prestazioni offerte.

**3.** Le violazioni agli obblighi di cui al presente Capitolato vengono contestate per iscritto al Legale Rappresentate della Ditta affidataria e al Responsabile del Servizio.

**4.** Dopo tre contestazioni per grave violazione ad uno degli obblighi contrattuali, è facoltà del Comune avviare la procedura di risoluzione del contratto. In caso di risoluzione della convenzione, all'affidatario viene corrisposto il compenso dovuto per i servizi svolti fino a quel momento, salvo quanto oggetto di contestazione e salva la quantificazione del danno.

**5.** Nel caso di lamentele o reclami sulla qualità del servizio da parte di genitori o altri, l'Amministrazione Comunale procederà alla contestazione scritta degli addebiti. Dopo tre contestazioni scritte, le cui controdeduzioni non siano state ritenute sufficienti a giustificare

l'inadempienza, a parere insindacabile dell'Amministrazione Comunale, la stessa potrà procedere alla risoluzione del contratto. Resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno.

### **Art. 23 Subappalto**

- 1.** E' fatto assoluto divieto alla Ditta aggiudicataria di subappaltare il servizio oggetto del presente appalto o parte di questo, compresi i servizi di mensa, guardaroba, pulizia dei locali e del materiale.
- 2.** La Ditta aggiudicataria può avvalersi di personale esterno al servizio, unicamente, per l'effettuazione delle pulizie straordinarie programmate durante i periodi di chiusura del Nido, per favorire il congedo dal lavoro del personale dipendente.

### **Art. 24 Corrispettivo.**

- 1.** Per lo svolgimento del servizio all'affidatario spetta annualmente la somma risultante dall'offerta al ribasso praticata in sede di gara dall'aggiudicatario rispetto al prezzo annuale del servizio posto a base d'asta di €uro ..... IVA esclusa, risultante dall'operazione di moltiplicazione del numero indicante la capienza dell'asilo nido (..... unità) per il costo medio mensile onnicomprensivo stimato per la cura di un bimbo in età compresa tra i tre mesi e i tre anni nella struttura, dal lunedì al venerdì (..... Euro) per 11 mesi.
- 2.** Qualora, considerate le richieste pervenute, l'Amministrazione ritenga di estendere l'apertura del servizio di asilo nido nel giorno del sabato, e nel periodo delle vacanze estive, spetterà all'affidatario, nel primo caso, un'integrazione alla retta, calcolata nei termini di un trentesimo dell'importo derivante dalla divisione del corrispettivo annuale offerto per 11 mensilità, nel secondo caso il compenso mensile calcolato nei termini di un undicesimo dell'offerta praticata in sede di gara dall'aggiudicatario.

3. Il corrispettivo così determinato è onnicomprensivo di quanto dovuto per la fornitura del servizio affidato alle condizioni del presente capitolato e viene pagato con cadenza mensile.

4. Il numero degli utenti previsto non costituisce obbligo contrattuale, esso varierà in base alle domande che perverranno all'Ufficio Comunale preposto.

#### **Art.25 Modalità di liquidazione del corrispettivo**

1. Il corrispettivo viene pagato mensilmente entro 60 giorni dalla presentazione della relativa fattura, fatta salva comunque la facoltà da parte dell'Amministrazione Comunale di procedere a conguaglio in sede dell'ultima mensilità annuale (*luglio*), dopo verifica contabile dell'importo dovuto per l'intero anno.

#### **Art. 26 Polizza fidejussoria**

1. Anteriormente alla stipula del contratto, la cooperativa vincitrice dovrà prestare, in una delle forme previste dalla legge, una cauzione definitiva in ragione del 5% dell'importo contrattuale a garanzia dell'osservanza delle obbligazioni assunte, della continuità e regolarità dell'erogazione del servizio senza interruzione alcuna, del pagamento delle penalità eventualmente comminate e del risarcimento richiesto per eventuali danni.

2. La cauzione resta vincolata sino al termine del rapporto contrattuale.

#### **Art. 27 Polizze assicurative**

1. La Ditta aggiudicataria sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune e di terzi per ogni danno derivante dal servizio, ivi compreso il caso di intossicazione alimentare dovuta a forniture o preparazioni alimentari inadeguate.

**2.** La Ditta aggiudicataria si impegna a:

stipulare copertura assicurativa infortuni per gli utenti, il personale e tutti coloro che siano autorizzati ad accedere alla struttura per l'espletamento di attività, sollevando il Comune da ogni responsabilità civile;

contrarre le assicurazioni R.C.T. per eventuali danni di qualsiasi natura connessi o meno con la gestione, ivi compresi quelli derivanti dall'eventuale somministrazione di cibi avariati agli utenti ed ad eventuali terzi presenti nella struttura, con massimale unico non inferiore ad Euro 2.000.000,00;

E' garantita la responsabilità civile e personale degli alunni per danni tra loro ed a terzi, compresa la responsabilità personale di tutti i dipendenti.

**3.** L'omissione da parte dell'assicurato di una circostanza eventualmente aggravante il rischio, così come le inesatte o incomplete dichiarazioni dell'assicurato all'atto della stipulazione del contratto o durante il corso dello stesso, non pregiudicano il diritto al risarcimento dei danni sempre che tali omissioni o inesatte dichiarazioni non siano frutto di dolo.

**4.** Copia della polizza assicurativa dovrà essere inviata all'Amministrazione Comunale prima dell'inizio di ogni anno scolastico.

## **Art. 28 Spese contrattuali**

**1.** Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto d'appalto sono a carico della Ditta aggiudicataria.

## **Art. 29 Sede legale**

**1.** Ai fini del presente contratto le parti eleggono il domicilio legale presso la Sede municipale del Comune di Jesolo.

### **Art. 30 Controversie giudiziarie**

**1.** In caso di controversie riguardanti l'esecuzione del presente contratto, non definibili in accordo tra le parti, il foro competente è quello di Venezia.